

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 NOVEMBRE 2022

La Seduta inizia alle ore 21:20.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine. Diamo inizio alla seduta di oggi, 3 novembre, con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

[Inno Nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera. Devo chiedere un'assistenza al tecnico perché è sparita una parte del programma e quindi non posso governare il sistema *software*. Se cortesemente può venire qua Fabrizio. Grazie. È sparita una parte del programma e non so come recuperarla. Devo averlo chiuso inavvertitamente.

[Pausa di 6 minuti nella registrazione]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo buonasera, benvenuti al Consiglio Comunale. Scusate per questo inconveniente tecnico, ma l'abbiamo sistemato.

Partiamo con il Consiglio. Rammento che le sedute del Consiglio Comunale sono riprese in diretta video e trasmesse in *streaming* e in differita sul canale YouTube del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Procediamo quindi con l'appello elettronico, che potete fare sul dispositivo che vedete sulla postazione. Grazie.

A questo punto do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, assente giustificato; Turconi, assente giustificato; Fantoni, momentaneamente assente; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono 12.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, presente; Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

[Si dà atto che è ora altresì presente il consigliere Fantoni]

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 65: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

**SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG.RA POLITI
ALESSANDRA LAURA ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ,
COMPATIBILITÀ E CANDIDABILITÀ DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI
CONSIGLIERE COMUNALE - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Diamo inizio alla seduta di oggi, una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, con il primo punto all'Ordine del Giorno, che prevede la surroga del Consigliere comunale dimissionario signora Politi, esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere comunale.

La proposta di delibera è a nome della sottoscritta, quindi andrò ad illustrare la delibera che avete trovato agli atti del Consiglio, e poi procederemo con le diverse fasi della votazione.

Come sapete, in data 30 settembre abbiamo ricevuto le dimissioni da parte della consigliera Alessandra Politi, che ringrazio per il lavoro fatto in Consiglio Comunale, e, di conseguenza, in base al verbale dell'Ufficio Centrale, è stato rilevato che il primo dei candidati alla carica di Consigliere comunale non eletti era il signor Vincenti Luigi. Il signor Vincenti Luigi in data 13 ottobre ha comunicato agli atti del Comune, con una nota, di rinunciare al subentro la carica di Consigliere comunale. Visto il parere recente del Ministero degli Interni del 10 maggio 2021, con oggetto "Procedura per la surroga di un Consigliere dimissionario in caso di rinuncia al subentro", secondo questo parere si ritiene possibile presentare una rinuncia preventiva alla carica di Consigliere comunale, in quanto l'accettazione della candidatura alle elezioni non crea di per sé vincoli giuridici, ma dà luogo ad un impegno fiduciario, che può essere rinunciato attraverso un'autonoma dichiarazione di volontà, senza necessità di accettazione.

Quindi abbiamo scorso la lista e quindi il successivo candidato non eletto nella medesima lista del Partito Democratico, che seguiva è il signor Bordoni Luca.

A fronte di questo, la proposta di delibera è di prendere atto della volontà del signor Vincenti Luigi di rinunciare preventivamente alla carica di Consigliere comunale, e di surrogare la consigliera comunale Politi Alessandra con il signor Bordoni Luca.

A questo punto metto in votazione la prima fase di questa delibera, che chiede di prendere atto e di surrogare il consigliere Politi con il consigliere Luca Bordoni, che è qua presente in sala.

Prima votazione su questa presa atto e della surroga. Se non ci sono interventi in questa fase da parte dei Consiglieri, se ci sono prenotatevi, se non ci sono interventi possiamo votare la surroga. Potete utilizzare il dispositivo elettronico.

12 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

La surroga è stata approvata.

Subito dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata l'immediata eseguibilità.

A questo punto il consigliere Luca Bordoni, a cui do il benvenuto da parte di tutto il Consiglio Comunale, può prendere posto sui banchi del Consiglio Comunale.

Il consigliere Bordoni ha preso posto. Ancora benvenuto da parte del Consiglio Comunale e buon lavoro.

Possiamo passare alla seconda fase della delibera di surroga, in cui vengono esaminate le disposizioni in tema di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità.

Per la disamina do la parola al dottor Pepe. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente.

A norma dell'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012, non possono essere candidati alle elezioni comunali e non possono ricoprire le cariche di Consigliere comunale coloro che hanno

riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del Codice Penale, o per delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'art. 74 del Testo Unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato Testo Unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita, o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni, o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti consumati o tentati previsti dall'art. 51, comma 3-bis e comma 3-quater del Codice di Procedura Penale; coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 1° comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, 2° comma, 334, 346-bis del Codice Penale; coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio, diversi da quelli elencati precedentemente; coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato con provvedimento definitivo una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1°, lettere a) e b) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

A norma dell'art. 11 sempre del Decreto Legislativo 235/2012, sono sospesi di diritto dalle cariche, tra l'altro, di Consigliere comunale coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati dall'art. 10, comma 1°, lettere a), b) e c), che abbiamo letto prima; coloro che con sentenza di Primo Grado confermata in Appello per la stessa imputazione hanno

riportato, dopo l'elezione o la nomina, la condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo; coloro nei cui confronti l'Autorità Giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1°, lettere a) e b) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

La sospensione di diritto consegue altresì quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli artt. 284, 285 e 286 del Codice di Procedura Penale, nonché di cui all'art. 283, comma 1° del Codice di Procedura Penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

A norma invece dell'art. 60 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non sono eleggibili, tra l'altro, alla carica di Consigliere comunale, il Capo della Polizia, i Vicecapì della Polizia, gli Ispettori Generali di Pubblica Sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di Direttore Generale o equiparate o superiori; nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i Prefetti della Repubblica, i Viceprefetti e i Funzionari di Pubblica sicurezza; nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici e i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; i titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'Amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici; nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i Magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi Regionali, nonché i Giudici di Pace; i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli; il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie locali ed ospedaliere; i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del Comune

il cui territorio coincide con il territorio dell'Azienda Sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o li ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'Azienda Sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate; i legali rappresentanti e i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50% del Comune; gli amministratori dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente del Comune; i Sindaci, i Presidenti di Provincia, i Consiglieri Metropolitan, i Consiglieri Comunali, Provinciali, o Circostrizionali in carica rispettivamente in altro Comune, Città Metropolitana, Provincia, o Circostrizione.

A norma invece dell'art. 63, non può ricoprire la carica di Consigliere comunale l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Ente, istituto, o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune, o che dal Comune riceve in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'Ente; colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati sovvenzionate da detti Enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione; il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri precedenti; colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune, la pendenza di una lite in materia tributaria, ovvero di una lite promossa ai sensi dell'art. 9 del presente Decreto, cioè del Testo Unico degli Enti Locali, non determina incompatibilità; colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del Comune, ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o

vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'Ente, istituto, o azienda e non ha ancora estinto il debito; colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti Enti, abbia ricevuto invano la notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 602/1973; colui che, nel corso del mandato viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale e provinciale, a norma dell'art. 64 del Testo Unico.

A norma dell'art. 65, la carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere comunale di altro Comune. La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una Circonscrizione dello stesso o di altro Comune.

A norma dell'art. 248 sempre del Testo Unico, gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto, anche in Primo Grado, responsabili di aver contribuito con condotte dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire per un periodo di dieci anni incarico di Assessore, di Revisore dei Conti di Enti Locali e di rappresentante di Enti Locali presso altri Enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati.

I Sindaci ed i Presidenti di Provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente non sono candidabili per un periodo di dieci anni alla carica di Sindaco, di Presidente di Provincia, di Presidente di Giunta Regionale, nonché di membro dei Consigli Comunali. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di Assessore Comunale, Provinciale, o Regionale, né alcuna carica in Enti vigilati o partecipati da Enti pubblici.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

A verbale devo rettificare il numero dei votanti detto nel microfono perché il consigliere Fantoni non si era registrato presente e quindi non risultava nella votazione, ma mi conferma di aver votato favorevolmente.

Nella prima e nella seconda votazione i votanti sono 13, quindi, rettificando quanto detto in precedenza, i favorevoli sia alla votazione della surroga che dell'immediata eseguibilità sono 13 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Adesso, con l'ingresso in Consiglio Comunale del consigliere Bordoni sono presenti 14.

Quindi procediamo con la votazione rispetto al non avere rilevato nei confronti del signor Bordoni Luca condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, e pertanto vi propongo la votazione di questa parte della delibera sulle condizioni di cui abbiamo sentito ora.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Potete votare con il dispositivo elettronico.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

È stato approvato l'esame delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità.

A questo punto l'ultima votazione relativa a questa delibera è quella dell'immediata eseguibilità. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 66: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo quindi passare al secondo punto all'Ordine del Giorno, con le comunicazioni e le interrogazioni.

Come avete visto dall'Ordine del Giorno, è un Consiglio particolarmente ricco di proposte di mozioni da parte dei gruppi consiliari e abbiamo in lettura due interrogazioni. Io quindi mi limiterò nelle mie comunicazioni solamente a ricordare che in occasione della giornata per commemorare il 4 novembre 1918, questa domenica avete ricevuto da parte della Sindaca un invito alle commemorazioni, che si terranno, come sempre, partendo dalla Santa Messa alle 10 e 30, per finire con la cerimonia e quindi il discorso in Piazza 11 Settembre in ricordo dei caduti.

Detto questo, do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Partiamo con gli aggiornamenti sui dati territoriali dei contagi da Covid. Sono 111 alla mail di ieri sera alle 10, che continua ad essere una mail che arriva con un aggiornamento quotidiano, 111 persone che risultano positive sul nostro territorio. Riporto il dato del 27 settembre, dove le persone positive erano 44, quindi siamo specchio, come già più volte abbiamo visto, di un andamento nazionale, i numeri negli ultimi giorni sono stabili. Continuiamo a mandare un messaggio di contatto alle persone e non abbiamo evidenze di situazioni difficili sul piano sanitario. Recentemente qualcuno ci ha contattato per qualche supporto informativo, piuttosto che contatto con ATS, e qualcuno per delle richieste di supporto spesa. Quindi, rispetto ad un periodo dove anche le richieste erano state meno frequenti, curiosamente c'è stata una sequenza di

richieste, e comunque abbiamo ritenuto, nonostante sia impegnativo anche per gli uffici continuare a mantenere un contatto, di proseguire, perché è evidente che, sebbene siamo fuori dal periodo di emergenza e siamo senza limitazioni e restrizioni, ci sono situazioni in cui può essere importante anche oggi avere vicinanza e supporto. La fascia di età che ha maggiore concentrazione di casi è tra i sessanta e i settant'anni, dove ce ne sono 22, e rispetto a un andamento che aveva mostrato una concentrazione di casi nella fascia tra i zero e i vent'anni, i casi sono decisamente di meno perché in totale sono 10, quindi anche rispetto all'andamento scolastico non ci sono elementi di rilievo o importanti da sottolineare.

Rispetto alla situazione conseguente alla guerra in Ucraina vi riporto il dato, che è sempre un aggiornamento, perché le persone che hanno fatto domanda di ospitalità dall'inizio dello scoppio della guerra sono circa un centinaio, però il dato di persone che risultano a noi quanto meno presenti sul territorio di Arese è un dato stabile, ci risultano 68 persone, di cui 24 minori, ed erano 65 con sempre 24 minori il 27 settembre, e quindi c'è una stabilità sostanziale delle presenze sul nostro territorio. Poi ne ripareremo anche nel diritto allo studio, con l'inserimento di alcuni ragazzi e ragazze dentro le nostre scuole ed entreranno un po' più nel merito.

Per quello che riguarda invece l'Accordo di Programma e la procedura che è avviata dell'Atto Integrativo, abbiamo concluso la fase di valutazione delle osservazioni e le relative messe a punto delle controdeduzioni, sia delle osservazioni pervenute rispetto alle varianti urbanistiche dei tre Comuni, quindi separatamente Arese, Lainate e Garbagnate Milanese, sia rispetto alle osservazioni pervenute in Regione Lombardia al rapporto ambientale. Si è svolta la prima Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione commerciale e verso novembre verrà convocata una seconda Conferenza dei Servizi. È in programma settimana prossima un'altra Segreteria Tecnica per proseguire il lavoro di analisi ed approfondimento dei documenti.

È importante anche fare una comunicazione rispetto al tema ambientale che riguarda il Parco degli Alpini in Viale dei Platani. Il 19 ottobre ho emesso un'ordinanza di chiusura del parco a seguito di quella che doveva essere una messa in sicurezza, una MISE, che, in realtà, è stata un'indagine diversa da quella che ci eravamo immaginati all'inizio perché, purtroppo, è stato rinvenuto in alcuni punti del materiale riconducibile a quella che era la vecchia attività di sversamento nella cava. Quello che è stato fatto da subito è fare delle trincee, dei carotaggi, dei primi approfondimenti nella zona del parco. L'evidenza è stata la presenza di questo materiale in maniera non puntuale, ma più diffusa, e quindi in via precauzionale ho emesso l'ordinanza di chiusura, in modo che non ci fosse pericolo di contatto con le persone o animali del materiale presente. Fin dall'inizio abbiamo stabilito, anche grazie ai tecnici ambientali e alla ditta specializzata, un contatto stretto con ARPA. Stiamo mettendo a punto una relazione dettagliata, proprio su richiesta di ARPA, e questa sarà poi la base per l'avvio di un tavolo tecnico che abbiamo condiviso fin dall'inizio, per condividere le strategie con ARPA per capire come intervenire, ma sappiamo già che dovremo procedere con un piano di caratterizzazione del terreno per determinare la diffusione e l'entità del materiale. C'è una grandissima attenzione da parte nostra. Abbiamo attuato fin dall'inizio tutte le misure della messa in sicurezza. Siamo in contatto stretto con ARPA, ma anche con Città Metropolitana di Milano, e stiamo recuperando tutti i materiali connessi a quella vicenda, la bonifica, e la stessa cosa ha fatto anche Città Metropolitana, e quindi anche questi sono elementi che stanno rivelandosi molto utili per ricostruire, che sono parte della relazione che, secondo anche le indicazioni di ARPA, stiamo mettendo a punto. C'è la massima attenzione. È una vicenda che ovviamente è strettamente legata, a questo punto lo possiamo dire, alla bonifica e alla situazione della preoccupazione ambientale di quarant'anni fa. Crediamo che sia davvero importante arrivare con tutte le norme, con tutto il quadro normativo ambientale, che allora non c'era, ma che oggi c'è, intervenire con determinazione

e fermezza, qualsiasi sia quella che sarà la richiesta, la procedura da mettere in atto, perché, sebbene sia una vicenda vecchia, è evidente che il tema ambientale non è stato risolto, ma da questo punto di vista assicuriamo a tutti, ai cittadini e in particolar modo anche a quelli che sono in prossimità, ai residenti, che sono ovviamente molto preoccupati, la massima attenzione e tutta la fermezza e determinazione nell'affrontare e risolvere questo tema, che, come è evidente anche rispetto all'ordinanza, è non solo a tutela dell'igiene, ma della salute pubblica, e bisogna intervenire e risolvere questa criticità.

Queste erano le comunicazioni di stasera. Poi sono a disposizione se ci sono domande da parte dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo quindi se ci sono richieste di chiarimenti sulle comunicazioni della Sindaca.

Se non ci sono richieste di chiarimenti, possiamo passare alle interrogazioni, che sono sempre in questo medesimo punto all'Ordine del Giorno.

Abbiamo in pendenza due interrogazioni presentate dal "Movimento 5 Stelle". La prima, in ordine di presentazione, è l'interrogazione ad oggetto "Chiarimenti rendiconto 2021".

Do la parola alla consigliera Piva per la lettura dell'interrogazione.

Come sapete, dal Regolamento di recente approvato del Consiglio Comunale, sono cambiati i tempi per gli interventi, e quindi vi prego di attenersi. Quindi c'è la lettura dell'interrogazione per quattro minuti, la risposta all'interrogazione per cinque minuti, la replica del Consigliere per tre minuti, la replica dell'Assessore o del Sindaco per tre minuti, l'interrogante chiude con la dichiarazione sulla soddisfazione o meno per un minuto. Questa è la scaletta degli interventi, ovviamente se si ritiene di intervenire.

Prego, consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

L'interrogazione ha ad oggetto "Chiarimenti rendiconto 2021".

"Rilevato che dalla relazione dei Revisori al rendiconto 2021 si desume che:

- l'entità dell'avanzo libero al 31.12.2021 è pari a 4.680.000 euro;

- l'avanzo di parte corrente è composto in parte da 400.000 euro di fondi Covid non spesi nel 2021 e da spendere nel 2022:

- relativamente ai residui attivi di cui l'anzianità supera i sette anni risulta che i crediti provenienti dagli anni precedenti sono stati incassati per il 50% del loro ammontare;

- relativamente ai residui passivi di cui l'anzianità è analogamente lunga risulta che i debiti pagati sono stati pari al 51% di quelli presenti da inizio anno;

- risulta inoltre, sempre in riferimento ai residui passivi, che il Comune di Arese nel corso del 2021 ha aumentato i propri debiti residui passivi di oltre 6 milioni.

Pertanto si chiede:

1) Qual è il tipo di utilizzo a cui si intende destinare l'avanzo libero di 4.680.000 euro?

2) Precisare relativamente ai circa 400.000 euro di fondi Covid non spesi nel 2021 la destinazione di questi fondi.

3) Fornire maggiori ragguagli sul recupero e la natura dei restanti residui attivi, quali, a titolo di esempio, quanti sono i residui per i quali ci sono contenziosi in corso, se i debitori stanno pagando ratealmente, altre ragioni; riguardo ai residui passivi, il motivo per cui nei fatti il Comune di Arese non paga la metà dei propri debiti; che natura ha l'aumento di oltre 6 milioni di debiti? Si tratta di debiti reali oppure di passività che nei prossimi anni verranno cancellate e portate ad incremento dell'avanzo?".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per la lettura della risposta. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

“Con riferimento alla richiesta di cui al nostro protocollo 12944 del 23 maggio 2022 della consigliera comunale Michaela Piva, si specifica e precisa quanto segue:

L'utilizzo dell'avanzo libero è definito dal comma 2 dell'art. 187 del Decreto Legislativo 267/2000, che, per vostra comodità, si riproduce.

Art. 187 Decreto Legislativo 267/2000, comma 2: «La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186, quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: per la copertura dei debiti fuori bilancio; per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; per il finanziamento di spese di investimento; per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata dei prestiti, qualora l'Ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato ad investimenti solo a condizione che garantisca comunque un pari livello di investimenti aggiuntivi. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione svincolata in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo e della quota di risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione nell'esercizio successivo a quello il cui rendiconto si riferisce».

La quota di avanzo libero verrà principalmente utilizzata per ulteriori spese da sostenere nel corso del 2022 a seguito della pandemia da Covid-19, per i progetti risultati vincitori dal bilancio partecipativo, per ulteriori spese *una tantum*, per il finanziamento di opere di investimento laddove non risultasse sufficiente la quota destinata agli investimenti.

La cifra di euro 400.000 circa relativa ai fondi Covid non spesi nel 2021 è stata ridefinita con la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19 al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, da trasmettere al Ministero delle Finanze entro il termine perentorio del 31 maggio 2022.

Alleghiamo la stessa alla presente e segnaliamo che dalla medesima si evince un saldo superiore a quanto ricevuto a titolo di trasferimenti statali.

Ci sarà quindi una rettifica della composizione dell'avanzo di Amministrazione, che farà confluire euro 396.854,12 accantonati prudenzialmente come residuo fondo Covid nell'avanzo libero.

Questa sarà la nuova suddivisione dell'avanzo di amministrazione 2021". Qua abbiamo la tabella, che avete avuto modo di vedere, che ovviamente è una fotografia ormai passata dello stato dell'avanzo.

"Al 31 dicembre 2021 il valore dei residui attivi era di euro 4.766.364,55, mentre alla data dell'interrogazione è di euro 3.216.526,07, con un dettaglio per i principali residui attivi". Ora io non entrerei nel dettaglio, c'è tutta la tabella con la composizione della cifra.

"Ogni settore con la procedura di riaccertamento valuta il titolo giuridico idoneo per il mantenimento del residuo attivo in bilancio e si sta occupando di attuare i procedimenti idonei alla riscossione.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei residui passivi era di 1.855.448,28 di competenza di anni precedenti al 2021, a cui si

aggiungono euro 6.114.928,98 di competenza dell'anno 2021, per un totale di euro 7.970.377,66.

Alla data dell'interrogazione il valore dei residui passivi è di euro 4.354.635,88".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, la lascio terminare e poi...

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sì. "Un dettaglio per i principali residui passivi" e c'è la tabella. Se vi interessa la tabella ve la leggo.

Basta, siamo arrivato alla fine. Anzi, no, mancano due righe. "Ogni settore, con la procedura di riaccertamento, valuta il titolo giuridico idoneo per il mantenimento del residuo passivo in bilancio, e si sta occupando di attuare i procedimenti idonei ai pagamenti. Distinti saluti". Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola alla consigliera Piva per la replica. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

La risposta appare incompleta, nel senso che al punto 1 avrei preferito avere un maggiore dettaglio di come si spende l'avanzo libero, così come rappresentato nelle successive tabelle. Quindi quanto prevedete di spendere per la pandemia Covid, per i progetti vincitori del bilancio partecipativo, per ulteriori spese *una tantum*. Poi gli imprevisti, laddove non risultasse sufficiente la capienza per gli investimenti, quella è una valutazione.

Per quanto riguarda il punto 2, anche qui la tabella è incompleta, nel senso che la reale disponibilità dell'Ente parte sempre dai 20 e rotti milioni di cassa che abbiamo alla chiusura dell'esercizio sul conto corrente, di cui poi si impegnano nei capitoli vincolati le altre somme. Ci sono 8 milioni in opere di

investimento che non vengono menzionate, e poi la suddivisione vincolata dell'avanzo libero. A questi poi destiniamo ulteriormente altri 4.719.000 euro di investimenti. 8 più 4 sono 12 milioni e il nostro Comune non riesce a spendere tutti questi soldi in un anno. Quindi lo trovo un po' sviante, nel senso che poi accumuliamo sempre una quota di avanzo che non rappresenta un prelievo fiscale adeguato alle spese dell'Ente, e non diminuiamo mai la pressione fiscale. Questa è una nota che faccio spesso.

Poi, riguardo al punto 3 e al punto 4, dove dettagliate i capitoli di spesa per i residui attivi crediti e i residui passivi debiti, mi sarebbe piaciuto avere anche l'anno di composizione di questi debiti o crediti, nel senso che poi il Consiglio Comunale ha l'onere di approvarli. Però è chiaro che, se un debito è vecchio di sette anni, si può anche cancellare, quel debito non lo riscuoteremo mai. Dobbiamo fare queste valutazioni. *Idem* per i crediti. Questo è un dettaglio che manca e non rende la risposta completa. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Io rispondo su due punti, che mi sembrano un po' fallaci nel ragionamento. Il primo è sull'utilizzo dell'avanzo. Se la Consigliera è stata un po' attenta, visto che tra l'interrogazione ed oggi sono passati un po' di mesi, noi l'avanzo l'abbiamo utilizzato, perché abbiamo fatto una serie di variazioni che spiegano in maniera molto concreta come quei famosi 12 milioni sono stati utilizzati. Poi vedremo a consuntivo se effettivamente le previsioni sono state corrette o meno, se si sono realizzate alcune situazioni, però noi l'abbiamo utilizzato, tant'è vero che oggi, se andiamo a verificare quant'è la quota di avanzo, è decisamente inferiore rispetto a quella dell'interrogazione di qualche mese fa. Questo è il primo tema.

La seconda questione che io vorrei sottolineare è quella della pressione fiscale. Questa però è una questione tecnica, non di carattere politico, perché dire che l'avanzo sia frutto di una cattiva gestione tale per cui l'imposizione fiscale è superiore rispetto a quella che noi dovremmo richiedere ai cittadini, è una cosa completamente sbagliata. Stavo provando a fare un esempio semplice, ma non mi viene al momento, così, su due piedi. Ma noi abbiamo una struttura del bilancio tale per cui abbiamo non dico difficoltà, perché forse è un po' eccessivo, però siamo un po' più contenuti sulla parte in conto corrente, che è quella sulla quale va a confluire la pressione fiscale, quindi le tasse, che sono delle entrate ricorrenti, vanno a coprire delle spese ricorrenti, che sono cose diverse invece rispetto all'avanzo derivante dalla parte di quelle che sono le entrate in conto capitale o comunque di carattere eccezionale. È come parificare sostanzialmente quello che è lo stipendio che una persona prende mensilmente con l'avere ricevuto un'eredità, che è una situazione abbastanza eccezionale, per cui si ha un risparmio di un certo tipo sul conto corrente; questo è l'esempio più calzante.

Quindi io respingo completamente questa idea fuorviante per cui noi, se avessimo un avanzo diverso, una gestione diversa dell'avanzo, potremmo far pagare delle imposte diverse.

Io lo dico in maniera molto spicciola e semplice, perché magari non vedo io delle cose che gli altri riescono a vedere. Se ci sono proposte concrete da fare rispetto al bilancio, quando lo approviamo in sede di bilancio preventivo e in sede di bilancio consuntivo c'è uno strumento che si chiama emendamento, abbiamo una Commissione, abbiamo il Consiglio Comunale, che può recepire degli emendamenti. Se si ritiene che si possono fare dettagli fiscali, si facciano delle proposte e si dica dove possiamo ridurre a fronte di minori entrate, quali minori spese possiamo ridurre. Non possiamo da cinque anni continuare questa tarantella qua, che non ha né capo né coda.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, ha terminato il tempo.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Concludo. Il mio invito, il mio auspicio, se c'è gente più illuminata di noi altri, in quelle sedi là che ci facciano delle proposte concrete. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola alla consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

L'avanzo non deve esserci, l'Ente pubblico non deve produrre avanzo. Noi abbiamo accumulato sul conto corrente del 2021 1 milione e mezzo in più, in un'epoca di crisi, di pandemia, abbiamo prelevato 1 milione e mezzo in più rispetto all'anno precedente.

Il punto delle opere pubbliche, che muovono parecchi milioni sul bilancio, è una spesa, non è una spesa corrente, è una spesa in investimenti, ma è un'uscita, e condiziona comunque il prelievo fiscale dell'Ente, quanto dobbiamo spendere.

Quindi ridimensionare, ricucire un po' il valore delle opere pubbliche farebbe quadrare di sicuro meglio i bilanci. Non è possibile avanzare quote pari a 800.000 euro, 2 milioni, 1 milione e mezzo. Questi sono i nostri residui, i nostri avanzi ogni anno, e non è normale. Altri Comuni hanno un avanzo di 2.700.000, quello è l'ordine di grandezza di Comuni di queste dimensioni. Sicuramente avremmo avuto anche degli interventi eccezionali, però sono da gestire, e non siamo noi a dover fare il bilancio, siete voi la larga maggioranza e pensateci voi, anche perché ogni proposta che noi facciamo viene sempre bocciata. A maggior ragione se poi ci date queste informative poco dettagliate.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, la prego di chiudere. Ho consentito trenta secondi in più, come prima ha parlato in più l'Assessore.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Okay. Spero sia colto almeno il dettaglio sugli anni di riferimento della formazione dei residui attivi e dei residui passivi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Possiamo passare alla seconda interrogazione che abbiamo in lettura, sempre presentata dalla consigliera Piva, a cui do la parola. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

L'interrogazione ha ad oggetto: "Gestione servizi Casa di Riposo. Parere CdA in merito all'affidamento a Sercop".

"Premesso che in data 29 luglio 2022 l'Amministrazione Comunale ha dato incarico alla società Servizi Locali S.a.s. per verificare se sussistano le condizioni per dare corso all'operazione di affidamento dei servizi di gestione della Casa di Riposo a Sercop;

rilevato che siamo venuti a conoscenza del fatto che il CdA della Casa di Riposo ha prodotto una relazione non protocollata in cui si dà parere in merito a tale scelta di affidamento;

Si chiede:

1) Conferma del fatto che la Giunta ha ricevuto tale relazione da parte del CdA.

2) Se sì, quali sono i contenuti di tale relazione".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola all'Assessore Cerea per la lettura della risposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE CERA VERONICA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

“In riferimento all’interrogazione presentata dal «Movimento 5 Stelle», nostro protocollo del 28 settembre, si riscontra quanto segue:

La Giunta Comunale non ha ricevuto relazione da parte del CdA dell’Azienda Speciale Gallazzi Vismara, ma bensì lo stesso ha inviato agli Assessori di competenza, Assessore Nuvoli per le Partecipate, e Cerea per l’Assessorato Politiche Sociali, un’ipotesi di lavoro rispetto all’affidamento della gestione del solo ramo farmacia all’Azienda Speciale Gallazzi Vismara, ipotesi che deve essere valutata ed approfondita prima di essere restituita nella sua completezza all’attenzione di tutta la Giunta Comunale, che opportunamente potrà apportarne modifiche e rimodulazioni.

Si specifica che trattasi di lavoro esplorativo, importante e complesso, soprattutto ancora in corso, i cui contenuti potranno essere restituiti solo all’effettiva conclusione dello studio.

In merito a quanto sopra è necessario specificare le finalità ed il percorso amministrativo che sottendono al presente riscontro. L’atto citato nell’interrogazione della consigliera Piva è la determinazione n. 13/2022 del 29 luglio del 2022 avente ad oggetto: «Fornitura del servizio di supporto di ordine finanziario, economico, amministrativo e giuridico volto ad avviare un percorso di analisi ed eventuale successiva attuazione dell’affidamento dei servizi relativi alla gestione della locale Casa di Riposo e servizi connessi all’Azienda Speciale Sercop, affidamento diretto a favore della società Servizi Locali di Gianpietro Belloni, con sede legale in Via Pompeo Neri n. 5 a Milano, impegno di spesa 24.400 euro». Il succitato atto è successivo alla deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 7 luglio 2022 avente ad oggetto: «Atto di indirizzo della Giunta Comunale per avviare uno studio di fattibilità avente ad oggetto la verifica delle opportunità della modifica della gestione dei servizi socio-assistenziali e sanitari per gli anziani, oggi erogati dall’Azienda Speciale Gallazzi Vismara, e sulla possibilità di affidarli all’Azienda Speciale Sercop», pubblicata in data 8 luglio 2022 sul sito del Comune. Infatti la Giunta

Comunale ha dato mandato per l'elaborazione di due *business plan* con la finalità di valutare l'ipotesi di una riorganizzazione complessiva dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara, esprimendo atto di indirizzo agli uffici comunali competenti, Area Finanziaria e Programmazione, Servizio Partecipate, Area Socio-Educativa e Culturale, con il supporto dell'Area Territorio e Sviluppo, Settore del Patrimonio, affinché avviassero un percorso di analisi e eventuale successiva attuazione dell'affidamento dei servizi relativi alla gestione della locale Casa di Riposo e servizi connessi all'Azienda Speciale Consortile Sercop, mantenendo la gestione delle farmacie comunali in capo all'Azienda Gallazzi Vismara.

Tutto ciò al fine di valutare le alternative giuridiche, la convenienza economica e gestionale, l'osservanza e lo sviluppo delle migliori regole di buona conduzione aziendale esistenti tra i vari strumenti azionabili, nonché la definizione dei procedimenti e degli atti conseguenti, coinvolgendo nel percorso attivamente le due precitate aziende.

All'interno della stessa delibera giunta viene altresì dato atto che costituiranno oggetto di valutazione anche lo studio di fattibilità gestionale economico elaborato dall'Azienda Speciale Consortile Sercop, inerente alla gestione dei servizi socio-assistenziali e sanitari per gli anziani, oggi erogati dalla Gallazzi Vismara, e quello elaborato dall'Azienda Speciale Gallazzi Vismara relativamente alla gestione del ramo che eroga i servizi relativi alle farmacie.

Dato atto di quanto sopra, nelle opportune sedi istituzionali con i tempi tecnici necessari verranno restituiti gli esiti degli studi di fattibilità relativi alle ipotesi in oggetto.

Cordiali saluti".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola alla consigliera Piva per la replica. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione sostituisce la domanda che avevo fatto in Consiglio Comunale, pertanto possiamo chiudere qua.

Faccio notare che l'ho inviata anche all'Assessore Nuvoli, ma la firma è solo a nome dell'Assessore Cerea. Comunque era anch'esso il destinatario di questa relazione. Quindi, detto questo, ho già provveduto a fare i miei ulteriori approfondimenti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Vuole intervenire l'Assessore Cerea. Prego, Assessore.

ASSESSORE CERA VERONICA

Era anche in copia del resto il Sindaco. Quando rispondo lo faccio a nome... non è a doppia firma, abbiamo deciso di fare una firma unica, ma ovviamente è stata condivisa anche con il Vicesindaco, Assessore Luca Nuvoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

A questo punto, terminata la lettura delle interrogazioni, possiamo passare al punto successivo all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 67: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "FORUM" - "PD" - "ARESE RINASCE" AD OGGETTO: "PROMUOVERE LA CREAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E DI GRUPPI DI AUTOCONSUMO ENERGETICO NELLA CITTÀ DI ARESE.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Abbiamo la prima delle quattro mozioni presentate dai gruppi consiliari. La prima è la mozione presentata dai gruppi consiliari "Forum", "PD", "Arese Rinasce" ad oggetto: "Promuovere la creazione di comunità energetiche rinnovabili e di gruppi di autoconsumo energetico nella città di Arese".

Presenta la mozione il consigliere Aggugini. Prego, consigliere Aggugini.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

È una soddisfazione per me illustrare in questa sede i contenuti e gli obiettivi di una mozione a nome del gruppo del "Forum" sul tema delle comunità energetiche rinnovabili e di gruppi di autoconsumo energetico, mozione che è stata firmata anche da "PD" e da "Arese Rinasce", che spero potrà avere un ampio consenso da tutti i gruppi consiliari, vista anche la contemporanea presentazione di un'altra mozione da parte del gruppo "Movimento 5 Stelle".

La soddisfazione nasce dalla convinzione di portare all'attenzione di questa Assemblea un argomento di grande importanza, di notevole attualità e su cui il "Forum", grazie allo stimolo di un gruppo di cittadini aresini, ha lavorato dall'inizio di quest'anno, che purtroppo, non certo inaspettatamente, sarà l'ennesimo anno da record per temperature, siccità, particolarmente per quanto riguarda il nostro paese.

L'Europa per tali ragioni, già nel 2019, per limitare l'immissione dei gas serra e per favorire l'uso più consapevole delle risorse energetiche, ha varato il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", costituito da otto direttive che regolano

temi energetici, tra cui prestazioni energetiche negli edifici, efficienza energetica, energie rinnovabili, mercato elettrico; in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetica interessano in particolare la direttiva sulle energie rinnovabili, la Direttiva 2018/2001, in cui sono riportate le definizioni di autoconsumo collettivo e di comunità energetica rinnovabile, che poi vedremo.

A questo si deve anche aggiungere una particolare fragilità dell'Italia dovuta anche al fatto che è tra i Paesi europei con la più alta dipendenza energetica dall'estero, nel 2001 ben il 77% del fabbisogno nazionale è stato coperto dalle importazioni, mentre il 23% è stato soddisfatto dalla produzione nazionale, soprattutto, tra l'altro, dalle fonti rinnovabili.

Questi riferimenti ci portano ad un'altra questione di grande attualità. Il drammatico conflitto in corso in Ucraina, infatti, oltre alle gravissime conseguenze umanitarie in termini di vittime e di profughi, ha confermato la problematicità delle dipendenze energetiche e ha evidenziato le ripercussioni geopolitiche ed economiche fortemente penalizzanti per il nostro Paese, dal momento che per l'Italia e gli altri membri dell'UE la Russia è il principale fornitore di gas, oltre che di carbone e di petrolio.

Risulta evidente che le conseguenze di questa particolare congiuntura si trasformino in concreti problemi, oltre che ambientali, anche economici per i cittadini ed imprese, a cui tutti, in qualche modo, dobbiamo dare una concreta risposta, una delle quali è certamente un uso più consapevole delle risorse energetiche, in particolare di quelle fossili non rinnovabili.

Vorrei però, a questo punto, fare un po' di chiarezza sui concetti di comunità energetica, delle cosiddette CER, e sui gruppi di autoconsumo, introducendo la definizione che il Legislatore ci dà: "Per comunità energetica si intende un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili, i cui azionisti o membri possono essere cittadini, famiglie, ossia utenti finali sostanzialmente,

ma anche piccole e medie imprese, enti territoriali, autorità locali, comprese dunque le Amministrazioni Comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale, il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri delle aree locali in cui opera, ovvero profitti finanziari”.

Un gruppo di autoconsumatori, invece, rappresenta un insieme di almeno due autoconsumatori di energie rinnovabili, che agiscono collettivamente in virtù di un accordo privato, che si trovano nello stesso condominio o edificio. Per autoconsumatore, a questo punto, di energie rinnovabili si intende un cliente finale che, operando in propri siti ubicati entro i confini definiti, produce le energie elettriche rinnovabili per il proprio consumo, e lo può immagazzinare, o vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta, purché per un autoconsumatore di energia rinnovabile diverso dai nuclei familiari e tale attività non costituisca l'attività commerciale o professionale principale. Quest'ultimo punto è certamente da sottolineare perché va chiarito che il principio dell'autoconsumo non è mai finalizzato a scopi commerciali, ma limitato ad un beneficio economico in termini di risparmio e di ottimizzazione dei consumi, riducendone, tra l'altro, anche l'impatto economico e ambientale del trasporto dell'energia, che è una quota piuttosto importante.

Per tali ragioni sono escluse, infatti, dalle CER impianti superiori ad una determinata potenza di produzione pari ai 200 Kilowatt.

In estrema sintesi, il rationale del Legislatore risiede soprattutto nell'incoraggiare la produzione mediante impianti di autoproduzione, che, nello specifico del nostro territorio, possiamo intendere solo evidentemente come il fotovoltaico e l'eventuale suo accumulo, e di consumarlo sul posto con un sistema di condivisione sul territorio. Uno dei problemi più importanti delle energie rinnovabili infatti sta nella sua incostanza di produzione, e condividendo in gruppi con esigenze ed utilizzi diversi tra loro questo problema si riduce in gran parte.

Per tali ragioni sono stati introdotti dei sistemi di incentivo, che progressivamente andranno a sostituire ogni altra forma di premialità da parte del gestore, del GSE.

Ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi di bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico, che è stato quantificato da ARERA in 10 euro al megawattora, oltre ad una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia, essendo questo autoprodotta e autoconsumata. Inoltre, i benefici diretti e le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal Ministero dello Sviluppo Economico così strutturata: la tariffa incentivante riconosciuta agli impianti entrati in vigore dopo il 1° marzo 2020 - questo, a mio parere, è un po' un limite che faccio anche un po' fatica a capire, però è così, gli impianti solo dopo il 1° marzo 2020 possono ricevere questi incentivi - che abbiano complessivamente una potenza non superiore ai 200 kilowatt è regolata per un periodo ventennale dal gestore dei servizi elettrici ed è strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo, e infatti premia solo la parte di energia elettrica prodotta e autoconsumata virtualmente, e sarà pari rispettivamente a 100 euro megawattora per le configurazioni di autoconsumo collettivo e di 110 euro al megawattora per le comunità energetiche rinnovabili.

In sintesi, sommando tutti i benefici derivanti dall'incentivo del MISE, dal beneficio diretto riconosciuto da ARERA e dal PUN, il prezzo all'ingrosso risparmiato dell'energia consumata, si arriva ad un valore di circa 150/160 euro al megawattora sull'energia autoconsumata da impianti a fonti rinnovabili, un valore che è pari a tre volte il prezzo normalmente pagato all'ingrosso dell'energia - che si aggira intorno ai 50 euro, anche se sapete che il prezzo dell'energia è stato oggetto di grosse variazioni - che spingerà quindi le configurazioni di autoconsumo ad orientare i propri consumi in maniera virtuosa e sostenibile per massimizzare l'autoconsumo *in loco*.

Ad oggi, infatti, l'energia eventualmente prodotte in eccesso dagli impianti fotovoltaici viene reimpressa nella rete, ma ad un prezzo che non riconosce il particolare vantaggio e che sconta il problema della dispersione tipica del trasporto.

Nel caso particolare della città di Arese è di tutta evidenza che la particolare caratteristica urbanistica, fatta di molti villaggi e di condomini di non grandi dimensioni, si presta in modo particolarmente favorevole allo sviluppo delle CER. La proprietà spesso esclusiva del tetto permette infatti di sfruttare in modo ottimale, diffuso e condiviso numerosi impianti fotovoltaici, che potrebbero costituire di fatto una virtuale centrale solare.

Ricordiamo, infine, che è facoltà di ogni CER di darsi delle regole e delle finalità autonome, dove, volendo, i benefici economici maturati possono essere impiegati anche a favore di terzi, con finalità di sostegno alle difficoltà economiche o a scopi sociali.

Siamo convinti, e con questo concludo, che, come per altri temi legati alla sensibilità ambientale, agli aspetti prettamente tecnici e infrastrutturali, debba essere affiancata una componente culturale di formazione che consenta ai cittadini di usufruire di un nuovo modo dell'energia, un modo più consapevole, che non sia più basato sul consumo immediato in base all'esigenza immediata.

Per tale ragione chiediamo alla Giunta e alla Sindaca di seguire la direzione tracciata verso questo nuovo modo di gestione dell'energia, promuovendo presso la cittadinanza la conoscenza dei benefici energetici, sociali ed economici delle comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, al fine di stimolare il coinvolgimento diretto dei cittadini areisini nella creazione di comunità energetiche sul territorio, di condividere esperienze e buone pratiche di comunità energetiche già attive e/o in fase di attuazione in altri Comuni, anche in sinergia con ANCI, per esempio, e diffondere attraverso i canali di comunicazione delle Amministrazioni risorse informative sulla modalità di realizzazione di una CER.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Aggugini, per la presentazione della mozione.

A questo punto apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri e delle Consigliere.

Si è iscritta ad intervenire la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Io, prima di tutto, volevo ringraziare a nome del gruppo del "Partito Democratico", il gruppo del "Forum" per il lavoro che hanno fatto su questa tematica.

Il tema delle comunità energetiche sta molto a cuore anche al nostro gruppo consiliare. I cambiamenti climatici e la situazione drammatica per quanto riguarda le fonti di energia, non solo nel nostro Paese, ma in generale nella Comunità Europea, sono sotto gli occhi di tutti. Io credo che siamo tutti chiamati, a tutti i livelli, a fare il massimo che possiamo, per essere facilitatori presso i cittadini, per la creazione di comunità energetiche e per essere di esempio anche nel Paese, con un Comune come il nostro, che è sempre stato molto attento sulle tematiche ambientali.

Quindi, oltre ovviamente ad aver firmato questa mozione, il nostro voto non può che essere favorevole.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Anche il nostro voto non può essere che favorevole. Parallelamente abbiamo infatti presentato la mozione che vedremo tra poco, analoga a quanto presentato dalla Maggioranza, nel senso che le premesse sono ovviamente simili, c'è il richiamo normativo, l'emergenza e le tariffe. Quindi è premiante il lavoro che ha

fatto il consigliere Aggugini che ha dato sulla peculiarità del nostro territorio.

Pongo l'accento sul fatto della povertà energetica, e quindi queste misure sono destinate anche a ridurre i fattori di povertà energetica, di cui il nostro Paese è al diciannovesimo posto sui ventotto Paesi dell'Unione.

Aggiungo solo che l'Ente Pubblico, ovviamente, ha un ruolo anche di traino, di esempio, e auspico che anche i nostri edifici comunali ottengano un risparmio energetico, che possa permettere poi, a cascata, di ridurre altre spese, magari alle fasce più fragili. Così sono configurati comunque i nuovi bandi che si stanno profilando.

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione della mozione. Prego, potete votare.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

La mozione è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 68: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "ISTITUZIONE COMUNITÀ ENERGETICHE LOCALI".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, che, come preannunciato, è la mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" ad oggetto: "Istituzione comunità energetiche locali".

Do la parola alla consigliera Piva per l'illustrazione della proposta. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Come anticipato, le mozioni sono nelle premesse simili, il richiamo normativo è quello. L'unico elemento differente è, oltre all'impegno a promuovere le comunità energetiche, è anche quello di assicurare la creazione di un apposito sportello o centro informazioni per la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo.

Ne abbiamo parlato anche in Capigruppo. Sappiamo che il nostro Comune è già sottodimensionato. Nulla vieterà comunque al nostro Comune di dotarsi nel tempo di un *energy manager*, che possa anche avviare gradualmente e formare il personale, e poi in seguito rendere permanente questa formazione verso i cittadini, e anche pianificare tutte le comunità energetiche che possono potenzialmente svilupparsi nel nostro Comune.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono interventi da parte del Consiglio su questa proposta di mozione.

Si è iscritto il consigliere Aggugini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Ovviamente anche noi del "Forum" non possiamo che essere favorevoli alla mozione "5 Stelle", siamo arrivati praticamente in parallelo, con due strade che si sono incontrate proprio in questo Consiglio, e quindi siamo sicuramente favorevoli anche a questa proposta, trovando magari la sintesi sul discorso anche del punto informativo, ci sarà modo di discuterne.

Vorrei però capire una cosa in merito agli impianti del... adesso non so se formalmente mi può rispondere l'Assessore Ioli o comunque posso fare questa domanda. Vorrei sollevare il tema degli impianti fotovoltaici degli edifici comunali. Noi, come Amministrazione, se ne è parlato anche nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo fatto dei lavori veramente lungimiranti, mi vien da dire quasi fin troppo lungimiranti in questo momento, perché in pratica alcuni impianti non potranno accedere alle comunità energetiche perché costruiti prima del marzo del 2020; questo, veramente, l'ho detto anche nel mio intervento precedente, lo trovo un po' assurdo, perché non credo che sia il momento di fare queste distinzioni, in questo momento bisogna unire le forze, però questa è la legge e quindi dobbiamo prenderne atto. Volevo capire con l'Assessore, appunto, se è possibile, adesso o in un altro momento, qual è la situazione - mi sembra che fosse stata fatta una domanda anche dal gruppo della "Lega" nell'ultimo Consiglio su questa cosa - degli impianti degli edifici pubblici e quali potrebbero essere in futuro i possibili nuovi impianti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte del Consiglio.

Si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie, Presidente.

Volevo confermare il voto positivo del gruppo consiliare del "Partito Democratico" anche alla mozione presentata dal "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Posso a questo punto dare la parola all'Assessore Ioli in merito all'approfondimento richiesto dal consigliere Aggugini, in quanto nelle mozioni valgono le stesse regole che abbiamo all'interno delle delibere, e quindi è assolutamente consentito l'intervento da parte degli Assessori.

Prego, Assessore Ioli.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie. Buonasera a tutti.

In effetti ha ragione il consigliere Aggugini, purtroppo c'è questo limite del 2020, e gli impianti che abbiamo già installato sono tutti antecedenti. È chiaro che l'incentivo da parte del Governo è quello di installare nuovi impianti, e quindi stiamo ragionando anche sulla possibilità di farlo, come abbiamo fatto in passato, anche magari sfruttando gli incentivi che stanno uscendo, quindi partecipando a dei bandi.

Adesso non ho i dati che aveva richiesto il consigliere Turconi, precisamente non li ho perché li stanno ancora raccogliendo, volevo mettere giù i dati precisi, ma non li ho ancora. Però, tra la consiliatura precedente e questa, da che Arese sugli edifici pubblici non aveva neanche un metro quadro di pannelli fotovoltaici, noi adesso abbiamo un impianto installato sulla scuola di Via dei Gelsi da 55 Kilowatt, dove c'è anche un monitor che misura e rendiconta la produzione di energia fotovoltaica; l'abbiamo messo proprio perché, essendo una scuola, abbiamo voluto far vedere anche ai ragazzi l'esito concreto di quello che produce la loro scuola. Poi abbiamo un impianto sulla Caserma della Polizia Locale. Su questi due impianti, Gelsi e Polizia Locale, recentemente abbiamo anche partecipato ad un bando

e con il finanziamento abbiamo messo i sistemi di accumulo, proprio perché aumentano notevolmente il rendimento degli impianti fotovoltaici. La premessa, come avevo detto tempo fa in Consiglio, è che tutti gli impianti che noi abbiamo installato fino ad adesso sono in autoconsumo, non riversiamo niente in rete proprio perché l'energia riversata in rete viene pagata pochissimo, è molto più conveniente sfruttarla, abbassando quindi l'incidenza sulla bolletta energetica. Giustamente, come diceva il consigliere Aggugini, meno male che l'abbiamo fatto, perché altrimenti la bolletta, che è già pesantemente aumentata, sarebbe anche peggio.

Su tutti gli edifici nuovi che abbiamo realizzato abbiamo messo i pannelli fotovoltaici, quindi li abbiamo sulla Caserma dei Carabinieri, li abbiamo sulla sede della Misericordia, dove non c'è l'allacciamento gas, funziona tutto in elettrico, e la Misericordia funziona 24 su 24, 365 giorni all'anno, e quindi la produzione non è sufficiente al consumo, attingono anche dalla rete, purtroppo, però diciamo che lì non c'è proprio il gas, quindi è stato anche un po' coraggioso come intervento. Abbiamo i pannelli sulla casa delle associazioni e sulla biblioteca, dove siamo noi adesso, il centro civico. Dove abbiamo realizzato un edificio nuovo abbiamo sempre messo il fotovoltaico.

Chiaramente adesso la sfida sarebbe quella di installare i pannelli sui tetti delle scuole, perché uno dei primi lavori che abbiamo fatto nella prima consiliatura Palestra è stato quello di rifare tutti i tetti delle scuole con il sistema Riverclack, che sono delle lamiere grecate, che sono facilmente sfruttabili per installare i pannelli, sono proprio predisposte per installarli, e ci sono migliaia di metri quadrati di tetti. È chiaro che sarebbe un investimento importante. Quello lì, secondo me, è quello che il Comune potrebbe mettere in campo in una eventuale comunità energetica, la disponibilità di coperture su cui mettere i pannelli fotovoltaici. Bisogna andare avanti su questa strada qua.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per questo approfondimento.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione della mozione al punto 4 dell'Ordine del Giorno, quindi la mozione del gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" ad oggetto: "Istituzione comunità energetiche locali".

Procediamo con la votazione. Grazie.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

La mozione è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" - "FORUM" - "ARESE RINASCERE" - "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "SOLIDARIETÀ ALLE DONNE IRANIANE E CONDANNA CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPETRATA NEI LORO CONFRONTI".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto successivo all'Ordine del Giorno. Si tratta della mozione presentata dai gruppi consiliari "Partito Democratico", "Forum", "Arese Rinasce", "Movimento 5 Stelle", ad oggetto: "Solidarietà alle donne iraniane e condanna contro ogni forma di violenza perpetrata nei loro confronti".

Illustra la proposta di mozione la consigliera Pandolfi. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie, Presidente.

"Il 13 settembre 2022 Masha Amini, ventidue anni, è stata arrestata a Teheran dalla cosiddetta Polizia Morale Iraniana perché, secondo le Forze dell'Ordine, non indossava correttamente il velo. La giovane è morta in ospedale tre giorni dopo essere stata rinchiusa in un centro di detenzione ed essere entrata in coma a seguito di un collasso.

A seguito dell'uccisione di Masha Amini sono scoppiate proteste a livello nazionale in oltre centoventi città, nella quasi totalità delle trentun province dell'Iran, cui hanno preso parte centinaia di migliaia di cittadini iraniani, in rappresentanza di tutte le componenti della società. Le proteste sono cominciate su iniziativa di donne che chiedevano l'assunzione di responsabilità per la morte di Masha Jina Amini e la fine delle violenze delle discriminazioni nei confronti delle donne in Iran, con particolare riferimento all'obbligo del velo. In segno di protesta le donne iraniane hanno iniziato a tagliarsi i capelli,

usanza della cultura curda in segno di lutto, e a bruciare l'hijab, il velo islamico, per le strade.

Le proteste femminili hanno suscitato la solidarietà degli uomini, innescando un movimento di riforma e di protesta paniraniano, coinvolgendo anche gli studenti e le studentesse di numerose università dell'intero Paese, in particolare dell'Università di Tecnologia Sharif di Teheran, boicottando le lezioni e manifestando contro la repressione.

La protesta si è estesa oltre i confini dell'Iran, con manifestazioni in moltissime città, suscitando un forte richiamo dell'attenzione internazionale sulla violazione dei diritti umani e sulle condizioni di inferiorità a cui le donne iraniane sono costrette dal regime teologico integralista di Teheran.

Il regime teocratico ha innescato una spirale di terrore ed una nuova negazione di diritti di espressione e libertà, ricorrendo a fermi, commettendo abusi che riguardano anche giornalisti, attivisti e cittadini e cittadine di altri Stati, tra cui una donna italiana, per il loro presunto coinvolgimento nelle proteste.

Secondo l'organizzazione non governativa Iran Human Rights, che ha sede ad Oslo, in Norvegia, dall'inizio delle proteste contro il regime iraniano fino al 17 ottobre 2022 sono state uccise almeno duecentoquindici persone, tra cui ventisette minorenni. Tale bilancio non può certamente che essere provvisorio. La ONG norvegese ha denunciato le difficoltà di collegamento causate dal blocco di Internet, dalle connessioni mobili e dalle limitazioni ai *social media*, che complicano ulteriori approfondimenti sulla situazione in Iran da una parte, e compromettendo la capacità dei cittadini iraniani di accedere alle tecnologie di comunicazione in modo sicuro e privato, nonché di organizzare riunioni pacifiche dall'altra.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Arese:

- condanna con la massima fermezza la morte di Masha Jina Amini avvenuta a seguito del suo arresto, degli abusi e dei maltrattamenti da parte della Polizia Morale Iraniana;

- esprime il proprio cordoglio alla sua famiglia e agli amici, come pure alle famiglie di tutte le persone uccise durante le recenti proteste in Iran;

- esprime solidarietà alle giovani donne iraniane che guidano le proteste e vi partecipano, nonostante le difficoltà e le ripercussioni personali cui devono far fronte;

- sostiene il movimento di protesta pacifica insorto in tutto il Paese per protestare contro l'uccisione di Masha Jina Amini, la crescente e sistematica oppressione delle donne e le gravi e massicce violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

- condanna fermamente l'uso diffuso intenzionale sproporzionato della forza da parte delle forze di sicurezza iraniane contro i manifestanti pacifici.

Il Consiglio Comunale di Arese impegna la Sindaca e la Giunta ad organizzare iniziative in segno di solidarietà alle donne in Iran e di condanna dell'uso della forza e degli abusi commessi dalle autorità iraniane.

Inoltre la presa di posizione del Consiglio Comunale di Arese, anche attraverso ANCI, al Governo italiano, per attivarsi in tutte le sedi opportune, per chiedere la cessazione immediata della violenta repressione delle proteste e la liberazione incondizionata di tutte le persone arrestate per avere esercitato il diritto alla libertà di espressione, associazione e riunione pacifica, nonché per chiedere un'indagine indipendente sulla morte di Masha Jina Amini e di decine di manifestanti.

Inoltre la presa di posizione del Consiglio Comunale di Arese all'Ambasciata d'Iran in Italia".

Seguono le firme dei gruppi consiliari.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consiglieria.

Aprò la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi.

Si è prenotata la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ringrazio innanzitutto il gruppo consiliare del "Partito Democratico" per avere portato all'attenzione di questo Consiglio il tema delle proteste delle donne iraniane, ma più ampiamente di ampie fasce di popolazione iraniana.

Credo che, per quanto possa essere una goccia nel mare anche il nostro gesto, perché evidentemente è una situazione molto complessa e difficile da poter influenzare in una certa direzione, però crediamo che sia fondamentale tenere alta l'attenzione a livello internazionale su questa situazione, in tutti i modi esercitare forme di pressione affinché la nostra solidarietà e la solidarietà dei popoli occidentali nei confronti delle donne iraniane in particolare, e non solo, possa poi, in qualche modo, esercitare un qualche tipo di influenza rispetto ad un corso che auspichiamo diverso e migliore nel rispetto dei diritti delle donne, e non solo.

Ovviamente abbiamo sottoscritto questa mozione con gran convincimento e ringraziamo ancora per aver acceso un faro anche in questo Consiglio su questa realtà. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non vedo nessun altro iscritto ad intervenire. Si è iscritta la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie, Presidente.

Io volevo solo spendere due parole su questa mozione che abbiamo presentato, nel senso che volevo spiegare qual è anche un po' il senso di presentare una mozione di questo tipo in un Consiglio Comunale.

È evidente che non pensiamo di poter ribaltare situazioni, ma ci sono dei momenti che richiedono la presa di posizione a tutti i livelli istituzionali, per far capire quanto in tutti i livelli governativi, istituzionali, istituzioni locali, si è dalla parte

dei diritti, e i diritti sono di tutti, non riguardano solo le donne iraniane, non riguardano solo il popolo iraniano. Noi crediamo che il diritto sia una questione globale, e quindi, tutte le volte che viene calpestato un diritto all'interno del pianeta noi crediamo che ci debba essere un movimento di coscienza per dire che questo stato di cose non ha l'avallo nostro e di chi, come noi, pensa che i diritti siano inviolabili.

È sì una mozione un po' teorica, però noi riteniamo che ci sia un momento in cui stare zitti vuol dire essere conniventi con il calpestamento dei diritti umani, e noi non vogliamo essere conniventi con la violenza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non vedo altri iscritti ad intervenire per questo punto in discussione.

Visto che nella mozione si chiede anche un'organizzazione, da parte dell'Amministrazione, di iniziative su questa tematica, vorrei anticipare che per il 25 novembre, come riferitomi dall'Assessora Scupola, per il 25 novembre, quindi giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ci sarà un'iniziativa che vede il coinvolgimento del Centro Giovani YoungDoIt e di altre associazioni del territorio, ci saranno una *performance* musicale ed una *performance* artistica, e la *performance* artistica avrà proprio come *focus* il tema delle donne in Iran. Quindi ci si è subito attivati anche per accogliere questo invito da parte del Consiglio Comunale ad organizzare iniziative sul territorio che richiamino e che mostrino l'attenzione su questo tema anche alla nostra cittadinanza. Quindi grazie.

Possiamo quindi passare alla votazione su questo atto, quindi il punto 5 all'Ordine del Giorno. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata la mozione al punto 5 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" - "FORUM" - "ARESE RINASCE" AD OGGETTO: "RICHIESTA INTERVENTI RELATIVI ALL'INTRODUZIONE DELL'AREA B DA PARTE DEL COMUNE DI MILANO".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo quindi passare alla mozione al punto 6 all'Ordine del Giorno, presentata dai gruppi consiliari "Partito Democratico", "Forum" e "Arese Rinasce" ad oggetto: "Richiesta interventi relativi all'introduzione dell'Area B da parte del Comune di Milano".

Illustra la mozione la Consigliera Pandolfi. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie, Presidente.

"Richiesta di interventi relativi all'introduzione dell'Area B da parte del Comune di Milano.

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Milano n. 1366/2018 e ordinanza n. 172/2019 è stato attivato il provvedimento Area B, poi entrato in vigore lo scorso 1° ottobre 2022;

- che tale provvedimento prevede l'introduzione di una zona a traffico limitato, Area B, con divieto di accesso e circolazione per i veicoli più inquinanti e per quelli commerciali con lunghezza superiore ai 12 metri;

- che le limitazioni toccano anche i veicoli diesel Euro 5, nonché i veicoli a benzina Euro 2, con l'eccezione dei veicoli coinvolti nel progetto integrato MoVe-In Area B, o la possibilità di poter usufruire di cinquanta giorni di libero accesso, anche non consecutivi.

Altresì premesso:

- che dal 16 al 25 ottobre i livelli PM10 del Comune di Arese hanno superato per tre giorni il valore limite pari a 50 microgrammi/metro cubo;

- che l'obiettivo della diminuzione dell'inquinamento, con particolare riferimento alla riduzione del PM10 e del monossido e biossido di azoto è strategico e condivisibile per il Comune di Arese per tutelare la salute dei cittadini;

- considerato che il provvedimento del Comune di Milano avrà conseguenze sui cittadini e sui lavoratori della città capoluogo e di tutta l'area metropolitana di Milano;

- che si rileva la necessità di un maggiore e più continuativo coinvolgimento delle Amministrazioni dei Comuni dell'area metropolitana circa le modalità di attuazione le misure di compensazione per i cittadini e per i lavoratori.

Considerato altresì:

- che molti cittadini e lavoratori dell'area metropolitana di Milano, nonché i commercianti e le piccole e medie imprese, per continuare ad entrare in Area B con i loro veicoli, anche commerciali, saranno obbligati a cambiare il veicolo, in un momento di difficoltà in cui già grava il peso dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime;

- che i pendolari dei Comuni della Città Metropolitana e della Lombardia, non disponendo di un veicolo idoneo, con ogni probabilità utilizzeranno il territorio dei Comuni di prima fascia come luogo di parcheggio.

Il Consiglio Comunale di Arese impegna la Sindaca e la Giunta ad intervenire presso il Sindaco di Milano e il Sindaco Metropolitano affinché prenda in considerazione le criticità che stanno emergendo con l'entrata in vigore del provvedimento e verifichi la possibilità di ridurre l'impatto potenzialmente negativo per i cittadini dell'area metropolitana con maggiore difficoltà ad utilizzare i trasporti pubblici come principale modalità di spostamento, in particolare prevedendo:

- il rinnovo della deroga almeno fino al 31.12.2022 per i cittadini di tutto il territorio metropolitano, e non solo, come oggi previsto, del capoluogo, che hanno già acquistato un veicolo

non inquinante, pur non essendo ancora in possesso del nuovo veicolo, hanno sottoscritto un contratto di acquisto, *leasing*, noleggio a lungo termine per la sostituzione dell'auto soggetta al divieto;

- l'accesso libero ad Area B a coloro che si dirigono e sostano, in quanto abbonati o per soste di almeno quattro ore, presso i parcheggi di corrispondenza, con particolare riferimento all'accesso al parcheggio di Lampugnano, particolarmente utilizzato dai cittadini del nostro territorio;

- il sostegno da parte degli enti competenti di un sistema di scontistica rivolto ai possessori di autovetture diesel Euro 5 con un Isee entro una certa soglia, che sottoscrivano nuovi abbonamenti del trasporto pubblico;

- il potenziamento del *car sharing* metropolitano attraverso la previsione di incentivi e premialità nei relativi bandi di concessione per le proposte avanzate dagli operatori che garantiscano la maggior copertura territoriale;

- ridurre l'impatto potenzialmente negativo per i cittadini a basso reddito certificato da indicatori quali l'Isee, già colpiti dagli effetti dell'inflazione e della particolare situazione economica, prevedendo i seguenti interventi: sospensione del calcolo dei chilometri soggetti a soglia per i possessori degli strumenti MoVe-In durante gli orari di non operatività di Area B, orari notturni e fine settimana, l'eventuale aumento di tale massimale di chilometri di percorrenza, l'eventuale aumento del numero di ingressi consentiti;

- promuovere e rafforzare l'uso dei mezzi pubblici attraverso un continuo e costante confronto con Regione Lombardia affinché realizzi interventi finalizzati allo sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area milanese, investa nel sistema integrato fra ferrovie, linee suburbane e trasporto pubblico locale, attivi interventi efficaci di tutela della qualità dell'area di tutto il bacino padano e finanzi un sistema di incentivi basato su Isee o su indicatori analoghi, rivolto a cittadini e alle imprese che intendano acquistare veicoli a basso impatto ambientale;

- un continuo e costante sollecito a Regione Lombardia e a Governo affinché si impegni a reperire i fondi per la realizzazione della metrotoravia Rho Mind-Arese-Lainate-Garbagnate Milanese, colmando un vuoto di trasporto pubblico locale nell'area il prima possibile e fornendo una valida alternativa all'uso dell'auto privata;

- un'accelerazione nell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma dell'area metropolitana attraverso l'indizione del nuovo bando dell'Agenza del TPL Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, al fine di efficientare l'integrazione e il completamento del sistema di trasporto pubblico con una capillare rete di servizi su gomma, per poter raggiungere gli snodi di interscambio ferroviario e metropolitano di accesso a Milano, per quei Comuni, tra cui Arese, non dotati di accesso locale alla rete di trasporto su ferro;

- l'attivazione di un tavolo metropolitano con i Comuni per la mappatura delle aree più soggette a difficoltà di accesso al trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di un potenziamento dei servizi;

- informare il Comune di Arese ed i Comuni dell'area metropolitana sul progressivo raggiungimento degli obiettivi ambientali di Area B e coinvolgere gli stessi relativamente alle modalità di attuazione e alle misure di compensazione;

- ad inviare al Sindaco di Milano e al Presidente di Regione Lombardia il presente atto".

Seguono le firme per i gruppi consiliari "Partito Democratico", "Forum" e "Arese Rinasce".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Aprò la discussione su questa proposta di mozione. Chiedo se ci sono interventi da parte del Consiglio.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Questa è una mozione che credo ci tocchi tutti molto da vicino e credo che sia molto importante discuterne qui oggi, proprio per le ricadute che questo provvedimento ha poi sulla vita quotidiana anche dei cittadini aresini.

Sappiamo che l'introduzione dell'Area B ha generato una serie di difficoltà fondamentalmente per i pendolari che si recano a Milano e che, da un lato, sono stati stimolati a ripensare la propria mobilità, dall'altro, però, non tutti sono oggettivamente nelle condizioni di poter raggiungere agevolmente il proprio posto di lavoro perché, per esempio, non coperto da un comodo trasporto pubblico o per la difficoltà di conciliare gli orari familiari con quelli lavorativi, insomma, le problematiche sono molte.

Credo che aver posto l'attenzione e sollecitare il Sindaco di Città Metropolitana a provare a ragionare su alcuni miglioramenti che questo provvedimento può acquisire, sia molto importante, nel senso che riteniamo che questa sia assolutamente la strada da perseguire, quella di andare verso una riduzione dell'impatto del traffico veicolare, incrementare l'uso del trasporto pubblico, e questo ovviamente a beneficio di tutti, della salute di tutti, non solo nostra, ma dell'ambiente e di tutte quelle che sappiamo essere le conseguenze sui cambiamenti climatici.

Tuttavia è importante che questi passaggi, queste scelte siano negoziate all'interno di quelle che sono esigenze ed istanze che non possono, crediamo, essere nel contesto in cui siamo, solo quelle della città di Milano, nel senso che sempre più ormai la città di Milano è un sistema urbano integrato con i Comuni dell'*hinterland*, e, di conseguenza, è importante che le esigenze, che naturalmente sono diverse e non sempre conciliabili, dei Comuni che sono nella cerchia di Milano, siano prese in considerazione.

Da questo punto di vista abbiamo appreso che è stata approvata anche nel Consiglio della Città Metropolitana una mozione analoga, e quindi anche il Consiglio Metropolitan ha chiesto al Sindaco una serie di correttivi, che sono simili a quelli qui proposti, e quindi da questo punto di vista ringraziamo anche il nostro Sindaco, che, in veste di Vicepresidente di Città

Metropolitana, si è fatta mediatrice tra le istanze dei Comuni dell'*hinterland* e le esigenze comprensibili della città di Milano.

Da questo punto di vista, è ovvio che superare una prospettiva milanocentrica debba essere la direzione affinché davvero ci sia sempre più un'integrazione, dove il tema della mobilità rappresenta per eccellenza il nodo attorno a cui questa integrazione si può davvero trovare ed esprimere, è uno di quegli assi, di quelle questioni da cui non si può prescindere.

Quindi auspichiamo che il Sindaco di Milano, di Città Metropolitana possa in qualche modo ascoltare alcune di queste richieste, per stemperare o comunque permettere che ci sia il tempo per adattarsi a questo cambiamento e permettere a tutti di essere nelle condizioni di conciliare quella che è la ricerca del bene comune, anche però con alcune esigenze molto concrete, soprattutto in questo momento, da parte dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliere Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Anch'io concordo con quanto detto dal consigliere Scifo. In sintesi, ogni divieto deve essere graduale ed accompagnato da misure che vanno a compensare ciò che si toglie al privato, quindi, man mano che Regione e Città Metropolitana potenzieranno i loro servizi di trasporto, potrà essere applicato *in toto* questo divieto; nel frattempo è una misura che deve andare a scalare, con l'ottenimento di obiettivi soprattutto dalla parte del trasporto pubblico. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritto a parlare il consigliere Aggugini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Su questa questione dell'Area B personalmente ho fatto un po' un ragionamento mio personale, che mi ha messo un po' in difficoltà, nel senso che gli intenti sono assolutamente condivisibili, parlavamo prima di una visione diversa dell'utilizzo delle energie e delle risorse, e quindi la direzione tracciata è chiara, non penso che sia possibile mettere in discussione questo. Però poi ti confronti con la concretezza della quotidianità. Io abito ad Arese e lavoro a Milano, quotidianamente mi muovo in macchina, per mia fortuna ho un mezzo che non... però è una mia condizione privilegiata. Quindi vedo la difficoltà che c'è nel seguire un obiettivo corretto, però poi con le difficoltà che riguardano milioni di persone.

Questo punto fa emergere una questione un po' di fondo che Città Metropolitana ha. Città Metropolitana è qualcosa che oggi sostituisce la provincia di Milano, invece dovrebbe essere qualcosa di diverso, dovrebbe essere proprio una visione, dovrebbe vedersi come Città Metropolitana e non come qualcosa che una volta c'era la provincia, con Milano e i paesi intorno. La Città Metropolitana è un'idea ben precisa, dovremmo avere quel tipo di direzione. Questo vuol dire pensarsi anche come Città Metropolitana, a cominciare dal fatto, e questo l'ho detto anche in altri contesti, c'entra fino ad un certo punto, però il Sindaco della Città Metropolitana viene eletto da un terzo degli abitanti della Città Metropolitana, e questa è una cosa che, già di per sé, è una stortura non indifferente. Quindi benissimo fare questa mozione, segnalare queste difficoltà.

Io direi che forse politicamente dovremmo un pochettino tutti anche attivarci segnalare tante questioni che sono rimaste un po' a metà strada in questo bellissimo progetto di Città Metropolitana, abbiamo la fortuna di avere il Vicesindaco di Città Metropolitana qui con noi, quindi le istanze le porta quotidianamente, però credo che ci sia tanto da fare ancora. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere per questa riflessione più ad ampio raggio.

Prego, consigliera Pandolfi.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Io volevo aggiungere solo velocemente alcuni concetti, nel senso che, come si capisce dalla mozione, noi non stiamo contestando in sé un provvedimento, ma la sua attuazione, nel senso, come ha detto anche la consigliera Scifo, la visione un po' milanocentrica. Noi pensiamo che tutto si debba muovere insieme a tutti i livelli, quindi non è una questione di Milano versus i Comuni della cintura o i Comuni di Città Metropolitana, ci deve essere una sinergia di azioni tra il Comune di Milano, i Comuni di quella che una volta si chiamava *hinterland* milanese, e soprattutto la Regione Lombardia.

La nostra regione è sfavorita anche dalla sua collocazione geografica, dalla conformazione della Pianura Padana, per quanto riguarda il ricircolo dell'aria, e abbiamo un tema di inquinamento, che è una delle prime cause di morte da inquinamento dei cittadini. Qui c'è in particolare il richiamo al monossido e biossido di azoto e ai PM10, poi c'è anche tutto il tema che non compete adesso, che è il tema dei riscaldamenti e della produzione industriale, che fanno la loro parte.

Noi riteniamo che bisogna muoversi tutti insieme, perché la questione non è fermare le auto ad Area B e in tutto il resto del mondo e nei dintorni le auto circolano. Sappiamo che è stata approvata anche la mozione in Città Metropolitana, che va nella direzione che abbiamo chiesto noi, quindi quello di prendere insieme le decisioni, di fare interventi sostanziali nel trasporto pubblico locale, che a Milano funziona bene, ma al di fuori di Milano è ancora a livelli primordiali rispetto al capoluogo della Lombardia, e soprattutto anche di sostenere economicamente, perché la transizione ecologica non vada a pesare su chi subisce una condizione di maggior disagio economico in questo periodo.

Noi abbiamo particolarmente anche sottolineato la necessità di introdurre dei criteri economici per stabilire dei bandi, piuttosto che delle misure di aiuto economico, perché in passato... nel 2021 non ne sono stati fatti, ma in passato da Regione Lombardia sono stati presi dei provvedimenti a pioggia, che non venivano dati in base a delle fasce economiche di appartenenza. Noi riteniamo che sia contenuto nei nostri principi costituzionali il principio della progressione delle tasse, quindi anche della progressione del sostegno che lo Stato dà a chi fa più fatica a reggere il passo. Quindi abbiamo voluto sottolineare questa parte, perché per noi è molto importante il fatto che anche il sostegno economico venga dato a chi fa più fatica e non a chi in questo momento non ha bisogno di sostegno perché, come diceva il consigliere Aggugini, si trova in una situazione comunque di maggior agio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non vedo nessun altro intervento su questo punto all'Ordine del Giorno, il punto 6, quindi tema Area B.

Visto che non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione della mozione al punto 6 all'Ordine del Giorno. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata la mozione al punto 6 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

**SURROGA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA E
NOMINA NUOVO COMPONENTE - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo quindi passare al punto 7, che riguarda la surroga del componente della Commissione consiliare Urbanistica, e quindi la nomina del nuovo componente.

Evidentemente, come abbiamo fatto la prima delibera oggi al nostro Ordine del Giorno, abbiamo surrogato la consigliera Politi con il consigliere Luca Bordoni. La consigliera Politi era componente della Commissione consiliare Urbanistica, quindi dobbiamo ripristinare l'equilibrio di rappresentatività all'interno della Commissione consiliare Urbanistica.

Quindi chiedo alla Capogruppo del gruppo consiliare "PD" di indicare il nome proposto come nuovo componente della Commissione consiliare Urbanistica, che viene proposto in votazione al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie, Presidente.

Il gruppo del "Partito Democratico" propone il nome del consigliere Luca Bordoni per la surroga della Commissione Urbanistica.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

La proposta è quindi di nominare componente della Commissione consiliare Urbanistica il consigliere Luca Bordoni, in sostituzione del consigliere surrogato Alessandra Politi.

Se non ci sono interventi, come vedo, possiamo passare alla votazione del punto 7 all'Ordine del Giorno. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

L'esito è approvato.

Dobbiamo votare in questo caso anche per l'immediata eseguibilità. Prego.

Approvata con 14 voti favorevoli anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

LINEE E INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO. APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2022-2023" - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, quindi il punto 8, linee ed indirizzi relativi al diritto allo studio e quindi l'approvazione del "Piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio per l'anno scolastico 2022-2023".

Do la parola per l'illustrazione della proposta alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Vorrei provare a fare non solo la presentazione di questo Piano del diritto allo studio per quest'anno scolastico, ma, visto che è l'ultimo, il decimo che presento in questa sede, provare anche a tracciare alcuni elementi che sono stati, credo, qualificanti e fondamentali in questo percorso delle due Amministrazioni in cui ho avuto l'onore di poter lavorare questo Piano del diritto allo studio con gli uffici e con le scuole.

In riferimento a questo anno scolastico uno degli elementi che abbiamo identificato nel lavorare con le direzioni scolastiche è che ci troviamo ad approvare sicuramente un Piano del diritto allo studio che riprende alcuni degli elementi caratterizzanti della pre-pandemia, ma che vive, l'abbiamo descritto, un tempo un po' sospeso, perché c'è la propensione e la voglia di riprendere tutte le attività, da una parte, e quindi un ritorno a quella che è una normalità, che sicuramente non sarà riconducibile a quella prima del Covid, e, dall'altra, un bisogno dei dirigenti scolastici, espresso chiaramente più volte, di programmare tutto l'anno scolastico in modo che, qualsiasi cosa succeda, se ci

dovessero essere degli elementi di nuovo di criticità emergenziale, non ci sia la necessità di interrompere progetti e quello che è stato pianificato. Questo nell'interesse dei ragazzi e delle ragazze, che hanno pagato duramente questi anni di interruzione della normale socialità e nella consapevolezza anche di essere nelle condizioni, dopo l'esperienza Covid, di affrontare anche situazioni molto difficili.

Abbiamo quindi scelto di impostare questo documento con la conferma delle due macroaree principali, quella dell'inclusione del sostegno alla fragilità, cioè di progettare tutti quegli interventi della popolazione scolastica che fossero di supporto sul piano non solo didattico, ma anche quello emotivo, quello provato anche da queste nuove condizioni di vita, e di prevedere, lo vedremo magari un pochino più in dettaglio, anche dei progetti mirati su situazioni di difficoltà più marcate, facendo tesoro di quelle che sono anche le risultanze della collaborazione dovuta alla co-progettazione, che ci restituisce una visione molto chiara di quali sono gli elementi di difficoltà, che hanno assunto una rilevanza molto consistente anche in seguito al Covid. Dall'altra parte una macroarea che si concentra più sull'apprendimento, e quindi immaginare una progettualità, che in parte è in continuità con quella pre-Covid e in parte porta degli elementi di novità ed innovazione, per riprendere tutto il tema dell'apprendimento, quindi della crescita delle conoscenze, in un contesto sociale che possa recuperare anche l'abitudine, il piacere dello stare insieme, il piacere dello stare a scuola, di costruire una comunità e delle relazioni forti in quello che è il luogo che tanto tempo è nella quotidianità dei nostri ragazzi.

Nell'ambito della co-progettazione scolastica, che ha permesso in questi anni di creare un lavoro di territorio con l'Amministrazione e con il supporto di competenze, quindi professionalità che siano in grado di lavorare nell'area dell'inclusione delle fragilità, è stato inserito quest'anno, utilizzando quello che era un impegno straordinario di 21.000 euro, un progetto, che è un progetto in qualche modo speciale, diretto in particolar modo a genitori e ad insegnanti delle scuole

dell'infanzia, con il preciso obiettivo di aiutare i genitori, che è uno degli obiettivi anche di supporto di questo Piano del diritto allo studio, ad affrontare quelle che sono le separazioni. "Separazione" è una parola a volte difficile da pronunciare, la separazione è quella che vivono i bambini e le bambine nell'inserimento a scuola, ha una connotazione assolutamente positiva, quella di frequentare un luogo, una comunità in grado di dare stimoli ed arricchire la loro crescita, è una parola che spesso è presente nelle famiglie, che vivono sempre più in numero rilevante separazioni conflittuali, ma è anche un elemento di grande difficoltà introdotto dalla pandemia, in relazione anche alla perdita di affetti cari. Quindi l'idea e la progettualità sarà diretta in particolar modo ai genitori e agli insegnanti, per riuscire ad essere quel porto sicuro, quel punto di appoggio per i bambini e le bambine che iniziano il loro percorso scolastico, cercando di intervenire su quella che è una delle fragilità, che non colpisce solo gli adulti, ma colpisce proprio tutto l'ambito genitoriale. Questo è un progetto fortemente voluto e condiviso con le dirigenti scolastiche, perché trae spunto e forza nel lavoro fatto in precedenza in quello che è anche lo sportello di ascolto, sempre all'interno della co-progettazione scolastica, i cui accessi sia dei ragazzi ma anche dei genitori sono in grande crescita. L'evidenza di un bisogno cresciuto nei ragazzi e anche nei genitori, e l'impossibilità di intervenire a supporto in maniera così massiva, a domanda rispondere, ha provato a mettere in campo con questo progetto un percorso e a creare dei luoghi di confronto, partendo dai genitori e dagli insegnanti, anch'essi provati, all'interno dell'ambito scolastico.

Poi ci sono delle note che, in qualche modo, danno segni di normalità, di un ritorno, perché riprende l'attività in piscina. Ci sono degli elementi di novità, che introducono dei progetti che portano le scuole e i gruppi scolastici ad uscire dal loro ambito classe, per cui le scuole aresine avranno la possibilità di partecipare al progetto "The Green Escape", che è un gioco di logica sui temi della sostenibilità ambientale, che viene promosso da un gruppo di ex studenti della Bicocca, utilizzato con

crowdfunding patrocinato dal Consorzio Bibliotecario, con il supporto economico della Fondazione Comunità Area Nord-Ovest. Tra le novità c'è anche un premio letterario, che verrà intitolato ad Elena Calì, per ricordare Elena, ed è un momento anche per parlare - è un progetto che è ancora in fase di definizione e di approfondimento nella modalità - per portare il tema delle pari opportunità, con una riflessione che parte dalle scuole e portarlo verso la città, fare uscire ancora una volta, come un obiettivo che abbiamo più volte dichiarato e perseguito, i progetti che interessano le scuole sul nostro territorio.

Facevo cenno prima nelle comunicazioni dell'inserimento anche di bambine e bambini dentro le nostre scuole, che sono sul nostro territorio in seguito al conflitto ucraino, ce ne sono nove. Sono inseriti nella scuola dell'infanzia, la scuola primaria e nella scuola secondaria, trovate i dettagli delle scuole all'interno del Piano. In tutti i Piani del diritto allo studio abbiamo sempre previsto delle risorse per la mediazione linguistica. È del tutto evidente che questa circostanza emergenziale ha portato ad una riflessione e ad aumentare anche le ore di mediazione linguistica, che si rendono necessarie man mano soprattutto che il grado scolastico cresce, e quindi abbiamo ritenuto giusto, una nostra responsabilità supportare il più sereno inserimento di questi ragazzi e ragazze all'interno delle nostre scuole. Questo con un'attenzione loro, l'abbiamo detto più volte, per fare in modo che questa, che è la loro casa momentaneamente, sia la migliore delle case possibili, e questo vale anche per l'accoglienza nelle scuole. I bambini e le ragazze che sono sul nostro territorio sono ventiquattro, nove sono inseriti, gli altri in età scolare proseguono il loro percorso di studio con progetti a distanza con le scuole di provenienza ucraine.

Nel corso dell'anno contiamo, speriamo che a breve arrivi il primo scuolabus elettrico. Sta risentendo questa fornitura, anche in questo caso, di qualche difficoltà di approvvigionamento, ma speriamo di avere presto buone notizie. Rispetto alla contingenza economica, una delle questioni che ci preoccupa è che l'adeguamento Istat, che arriva tutti gli anni a gennaio, potrebbe

nel gennaio 2023 avere una rilevanza. Fino ad oggi l'incidenza dell'applicazione dell'Istat è stata molto bassa, invece le previsioni dell'aumento Istat potrebbero essere particolarmente gravose per l'anno 2023, e questo potrebbe incidere in maniera rilevante in particolar modo sui servizi scolastici, quindi pre scuola e post scuola no, perché hanno un andamento annuale e le famiglie pagano all'inizio, ma sicuramente, ad esempio, sulla mensa scolastica.

Nell'investimento complessivo dell'Amministrazione, che si aggira attorno a 1.300.000 euro, mantenendo quindi una soglia di investimento costante e difendendola nonostante le difficoltà di bilancio, che, anche in previsione dell'aumento delle utenze, i bilanci di tutti i Comuni avranno, è stata proprio una decisione forte quella di lasciare invariato l'investimento.

Non avete trovato extracosti come negli anni precedenti dovuti all'emergenza Covid, c'è solo una piccola voce che è in realtà legata all'organizzazione, alcune accortezze nella gestione del servizio mensa, e quindi il valore economico è mantenuto negli investimenti, ma non ha fortunatamente traccia di grossi importi Covid.

Rimane la riduzione del numero dei nati, che si aggira per il 2022 ancora poco sopra il centinaio di nuovi nati sul territorio. Se guardiamo ai dati di iscrizione nelle scuole, più o meno rimangono costanti, una piccola diminuzione dell'infanzia, un aumento nelle primarie ed una diminuzione nelle secondarie di primo grado, ed invece una rilevante diminuzione degli studenti sulle scuole secondarie di secondo grado, che è attribuibile in particolar modo ad una diminuzione delle iscrizioni nel Liceo Falcone e Borsellino.

Come elementi caratteristici, che destano preoccupazione, volevo fissare l'attenzione su quelli che sono i numeri di intervento per l'inclusione scolastica, il cosiddetto sostegno nelle scuole, che quest'anno vede la necessità di intervento su 112 minori, con un aumento di 43 bambini rispetto l'anno precedente, un aumento davvero consistente. L'impegno economico

comporta una spesa complessiva di 340.000 euro per interventi a sostegno dei ragazzi e delle ragazze.

Ci sono diversi spunti. Ritornano diversi progetti. C'è un'attenzione davvero nei progetti sottoposti alla nostra attenzione nelle scuole, che trovano un giusto mix fra quello che è il mantenimento di alcune progettualità e, allo stesso tempo, alcuni elementi di novità. Entra nella progettazione delle scuole l'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, c'è una particolare attenzione anche alla formazione rispetto alle nuove tecnologie e agli strumenti di utilizzo consapevole, c'è un'attenzione a quelle che sono le STEM, cioè l'avviamento dell'approfondimento delle materie scientifiche su entrambi i generi, come un'attenzione sia alla fragilità nell'apprendimento, che un'attenzione anche alle eccellenze. Questo denota e non fa che confermare una particolare attenzione delle scuole ad una programmazione ricca e vasta.

Nel piano degli investimenti riportato in questo documento c'è poi l'elenco anche di interventi rilevanti. Sono stati citati, fra i lavori di efficientamento quelli sulle scuole hanno in questi anni avuto una rilevanza economica importante. Non sono finiti, ce ne sono in via di conclusione anche quest'anno con interventi importanti, in particolar modo sul plesso di Via Varzi, ed è in ritardo un intervento che avremmo voluto che venisse fatto questa estate, così era previsto nel bando, cioè la sostituzione dei serramenti esterni della scuola primaria Pascoli, ma che speriamo di poter agire quanto prima.

A chiusura, il Covid ha sicuramente interrotto il lavoro fatto con le dirigenti scolastiche di corresponsabilità, credo che la co-progettazione nell'ambito scolastico abbia introdotto un modo di lavorare condiviso, dove il sostegno economico consistente dell'Amministrazione si è sempre tradotto in un laboratorio di pensiero, di condivisione e di messa a fattor comune con le dirigenti scolastiche di quelle che sono le priorità per i nostri ragazzi, e questo è stato fondamentale anche nel momento in cui si è affrontato momenti così difficili come quelli che ci sono stati negli anni del Covid.

Io vorrei chiudere ringraziando in particolar modo l'Ufficio Scuola e il loro costante supporto, la dottoressa Berton, che ha accompagnato questi dieci anni di lavoro con una capacità di mantenere fissi i paletti, sul mettere a valore gli investimenti pubblici, ma non è mai arretrata di fronte a sfide, e anche la voglia di cambiare metodo e lasciare il segno, e a lei devo davvero un grazie profondo e sincero, come a tutte le persone degli uffici. In questo viaggio entusiasmante nell'occuparsi dei ragazzi, un grazie anche alla dottoressa Caldarulo e alla dottoressa Tiana, i dirigenti del nostro territorio, che sono state, nelle loro diversità, sempre capaci di ascolto, comprensione, e non hanno mai, anche nei momenti più difficili, messo in discussione quale fosse la priorità. La priorità sono sempre stati i ragazzi, il loro benessere, il loro percorso verso crescere giovani adulti, a cui possiamo dire che cerchiamo di consegnare gli strumenti per migliorare il mondo. Quindi davvero un grazie ed una sottolineatura di quanto sia prezioso e di valore il nostro territorio sul piano di quella che è l'offerta formativa nelle scuole. Credo sia un'eccellenza. Noi abbiamo provato a dare stimoli, ma sicuramente abbiamo avuto terreno facile grazie a competenze e passione che animano le nostre scuole.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca per questo *excursus* a lungo raggio rispetto al lavoro fatto su questa importante tematica, che arriva sempre in Consiglio Comunale durante questo periodo dell'anno, quindi il Piano diritto allo studio.

Su questo punto apro la discussione e quindi chiedo di prenotarsi.

Vedo subito che si è iscritta la consigliera Varri. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera a tutti. Grazie.

Grazie alla Sindaca per questo documento, che noi Consiglieri già conosciamo, ma che veramente invito, se ci sono dei cittadini

o delle persone che non hanno mai letto questo documento in questi anni, di farlo. È un documento intenso, ricco, dove veramente io lo considero un po' la fotografia dei bisogni educativi dei nostri ragazzi e dei nostri bambini, è proprio la fotografia di quelle che sono un po' le esigenze che emergono e che vengono poi gestite con delle progettualità.

Anche quest'anno il Piano al diritto allo studio è un momento importante per l'anno scolastico, è un lavoro collegiale tra Amministrazione Comunale e dirigenti scolastici, è veramente un documento che raccoglie le esigenze ed i bisogni che emergono dalla scuola, dalle famiglie e dai bambini, che stanno vivendo un contesto sociale ed economico che in questi anni è andato via via evolvendosi e anche a modificarsi.

È un Piano al diritto allo studio che, da una parte, come ha spiegato bene la Sindaca, va in continuità con gli anni precedenti, dal punto di vista finanziario, con un investimento importante, come sempre, come negli anni passati, di 1.300.000 euro, ma penso che ormai abbiamo capito che il Piano al diritto allo studio non è solamente un investimento, una parte economica e finanziaria, ma è veramente uno sforzo di raccolta di quelle che sono le sfide che la scuola ha e che le persone che lavorano con la scuola devono affrontare. In questi anni abbiamo proprio visto come l'Amministrazione è stata a fianco all'interno di questo percorso.

Quello di quest'anno, l'ha raccontato molto bene la Sindaca, è un Piano al diritto allo studio che vede, da una parte, una voglia di ripartenza, ma non possiamo dimenticarci i due anni passati, e quindi ritorna il tema della voglia della presenza, di riappropriarsi di una tutta una serie di spazi, li ha citati prima, quindi non mi ripeto, il tema dell'attività motoria nella piscina di Valera, progetti che già sono presenti sul territorio molto importanti.

Una sottolineatura di alcuni progetti speciali, che già sono stati citati. Quello della didattica inclusiva a me ha sempre colpito molto perché sono numeri importanti, dove supportare studenti che hanno difficoltà di apprendimento, con azioni che

sono a supporto sia dei singoli e sia del gruppo classe, con numeri veramente importanti, di 112 minori e, come citava prima, con un +43 rispetto all'anno precedente e con una spesa complessiva stimata di 339.000 euro, e quindi sono comunque numeri importanti, di un importante sforzo.

L'emergenza ucraina è un'altra esigenza, che sta sempre più emergendo. Anche qui, essere subito pronti a capire qual è veramente il bisogno di integrazione attraverso quello che è uno strumento, quello della mediazione culturale.

Non ultimo questo progetto sul tema della separazione, inteso veramente a 360 gradi, e la cosa che più mi colpisce è proprio l'aiuto e il supporto alla genitorialità, che tanto sappiamo essere un bisogno importante.

Ho provato anche ad andare a vedere, e qui poi concludo, i Piani al diritto allo studio di questi anni, e sono, come dicevo all'inizio, proprio un po' la fotografia delle esigenze del periodo che stiamo vivendo. Proprio andando così, a scorrerli velocemente, ci sono stati anni in cui si è investito tanto su alcuni tavoli, dal tavolo sulle dipendenze, 2018 e 2019, nel 2020 tutto il tema dell'emergenza ambientale, il progetto "Puliamo il Mondo", le varie scuole che si sono unite per affrontare questa tematica, tutto il tema della parità di genere, poi c'è stato ovviamente il 2020 e il 2021 condizionati dalla crisi Covid, e quindi anche qui la capacità di saper reagire con quelli che sono gli strumenti a disposizione, l'accelerazione sul tema del digitale, che forse anche questa situazione ha un po' accelerato. Quindi è veramente interessante come questo documento, che si presenta ogni anno, rappresenti veramente un po' lo spaccato di questi bisogni educativi.

C'è ovviamente sempre un filo conduttore in questi dieci anni, che è quello proprio del supporto alla fragilità, dell'inclusione, il tema della prevenzione, perché non sono solo azioni che si mettono in campo, ma è anche la capacità di saper anticipare i bisogni educativi e quindi di mettere risorse, prima che poi succeda ovviamente che si rientri nel mondo delle

fragilità. Quindi tutto il tema della prevenzione in questi anni è stato molto forte rispetto a tutta una serie di aspetti.

Concludo ovviamente con un ringraziamento per questo decimo Piano al diritto allo studio e ultimo di questa Consiliatura. Quindi, come consigliere del "Partito Democratico" veramente un ringraziamento speciale alla Sindaca, che in questi anni non si è mai risparmiata su questi temi, per l'energia e la passione con cui ha sempre stimolato la discussione, tenendo sempre molto alta l'asticella, bilanciando gli aspetti economico-finanziari, con la necessità di non lasciare mai indietro nessuno. Questo è veramente un grandissimo sforzo. Un grazie veramente per tutto questo lavoro di questi anni, che ha un filo conduttore veramente importante rispetto ai temi dell'inclusione e della fragilità. Un ringraziamento ovviamente a tutte le persone che hanno lavorato e collaborato, quindi gli uffici, la dottoressa Berton, e ovviamente anche alle dirigenti scolastiche, che hanno saputo mettersi sempre in ascolto dei bisogni dei nostri ragazzi e dei nostri bambini, e ovviamente di sfidarsi anche sempre su nuove frontiere educative, e quindi ovviamente un ringraziamento speciale anche per quest'anno per questo documento veramente ricco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva e poi la consigliera Scifo. Prego, consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io vorrei soltanto chiedere se ci sono aggiornamenti per quanto riguarda la carenza di spazi del Liceo Artistico Fontana, se si stanno cercando delle soluzioni, anche temporanee, se sono state scartate delle soluzioni. Soltanto questo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola alla consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Anch'io, a nome del gruppo consiliare "Forum", vorrei innanzitutto unirmi ai ringraziamenti per il lavoro svolto non solo quest'anno, ma in tutti questi anni di amministrazione da parte del Sindaco. Ascoltando la sua esposizione, la sua illustrazione di quest'ultimo Piano del diritto allo studio proprio notavo come emergesse chiaramente che questo fosse l'esito di un lavoro condiviso, ampiamente condiviso, collegiale, come è stato ricordato, appassionato, dove c'è molto di più che non solo il dovere istituzionale, ma davvero un grande desiderio di dare un contributo.

L'altro aspetto che mi piace sottolineare è che tutte le progettualità, che sono state ampiamente e in modo molto esaustivo presentate, mi pare che davvero scaturiscano da un atteggiamento che è stato un atteggiamento di ascolto delle diverse componenti, dalle dirigenti, alle insegnanti, alle famiglie, e ovviamente anche ai ragazzi e ai bambini, e in questa capacità di ascolto ci sta poi come conseguenza il fatto di essere stati in grado di adattarsi alle esigenze e alle sfide che di volta in volta sono emerse negli anni, come anche la consigliera Varri ha ben evidenziato nel suo intervento.

Quindi credo che, proprio nel tentativo di dare ogni volta delle risposte più adeguate, più opportune anche ai mutati contesti e ai bisogni, che poi in questi ultimi anni sono stati particolarmente davvero sfidanti, stia un po' il valore di questo lavoro.

Vorrei anche poi sottolineare qualcosa che è stato detto dal Sindaco, ma forse è bene ribadirlo, ossia il fatto che anche in un anno come questo, particolarmente difficile - quando eravamo in mezzo alla pandemia sembrava che fossimo arrivati all'apice sul piano, per esempio, della sostenibilità economica, non solo rispetto alle questioni di altra natura, rispetto all'emergenza che la pandemia ci ha posto - anche in questo anno, in cui ci sono delle difficoltà importanti sul piano economico, la scelta di aver

riconfermato lo stesso impegno economico credo che sia davvero indicativo del valore che questa Amministrazione attribuisce all'investimento sulla scuola e sui ragazzi. Io sottolineerei che questo mantenimento delle risorse del bilancio comunale a supporto dell'offerta formativa sia l'aspetto, per quanto mi riguarda, più emblematico di questo Piano del diritto allo studio, a cui si associa un altro aspetto sempre molto concreto, che è quello della continua attenzione anche sugli investimenti sulle strutture scolastiche. Da questo punto di vista anche questo, ancora una volta, non è un dato per scontato.

Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Se non ci sono altri interventi, do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Intanto grazie per le vostre parole, ma credo che, davvero, sia un lavoro collegiale, e quindi questo è un grazie diffuso.

Rispetto alla domanda della consigliera Piva, che esula dal Piano del diritto allo studio, ma rispondo volentieri, ho partecipato, nel momento in cui c'erano delle grosse difficoltà e i ragazzi avevano posto la tematica, peraltro facendo anche delle manifestazioni all'esterno del liceo, ad una riunione con il mio collega di Garbagnate, per rispondere a quello che era stato il percorso fatto e quello che era possibile fare. C'è un tema che attiene alla richiesta più prettamente legata alla sua domanda, che è quello degli spazi, dove non è stato possibile fornire altri spazi al liceo, non abbiamo spazi a disposizione. Nella negoziazione su quelli che potessero essere i luoghi per ricollocare parte delle aule del liceo in fase di smantellamento della parte del prefabbricato, in attesa della nuova realizzazione, erano state esplorate diverse soluzioni sul territorio, ed una di queste era la possibilità di allocare presso i Salesiani queste classi, ma la dirigente scolastica ha ritenuto

che non ci fossero le condizioni e quindi ha riorganizzato, utilizzando in parte spazi del Russell e in parte spazi del Fontana e rimodulando l'orario, cosa che aveva messo in difficoltà gli studenti rispetto anche al servizio pubblico. Le notizie che ho, perché poi all'interno di quella che è l'organizzazione scolastica non è competenza dell'Amministrazione, è che, dal confronto avuto con gli studenti e con i genitori, poi il punto di caduta che è stato trovato dal dirigente scolastico è stata una rimodulazione delle ore, cercando quindi di contenere il disagio dei ragazzi. Non credo che, al di là di questa negoziazione, il tema sia risolto.

Siamo coinvolti, come Comune, per le autorizzazioni connesse alla realizzazione del nuovo edificio, e quindi l'auspicio è che i lavori per la realizzazione di questa nuova parte della scuola, che fornirà più spazi, laboratori, e quindi restituirà un luogo di studio migliore del precedente, questo è uno dei più grossi investimenti della Città Metropolitana rispetto alle strutture scolastiche del territorio, che questi lavori si finalizzino nel più breve tempo possibile, in modo da restituire, ridare ai ragazzi uno spazio adeguato. Questa è una situazione che sta penalizzando inevitabilmente in particolar modo gli studenti degli ultimi anni, che non beneficeranno poi del nuovo edificio. Però adesso, rispetto ad una richiesta specifica che era stata fatta di trovare altri spazi da mettere a disposizione, non ci sono soluzioni che, come Comune, anche guardando al territorio, abbiamo la possibilità di fornire. Quindi hanno lavorato per risolvere e stemperare alcune difficoltà principalmente sull'organizzazione scolastica. Questo è lo stato di fatto a quello che so io, ma non ho notizie più recenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non ci sono altri interventi su questo punto all'Ordine del Giorno, il punto 8, Piano diritto allo studio.

Possiamo quindi passare alla votazione dell'atto. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

La delibera al punto 8 è stata approvata.
Ora votiamo per l'immediata eseguibilità. Prego.
14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.
Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025,
DELL'ELENCO ANNUALE 2023 E MODIFICA AL DUP 2023-2025 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto 9 all'Ordine del Giorno è l'aggiornamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2023-2025.

Per l'illustrazione del punto do la parola all'Assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare anche i ragazzi del gruppo Scout Arese 1, che hanno avuto la pazienza di essere qui presenti fino ad adesso, e li invito a ritornare.

In merito al punto, si tratta di un aggiornamento del Programma Triennale, per inserire un'opera della quale avevamo già avuto occasione di parlare in passato, che riguarda l'efficientamento energetico della Casa di Riposo Gallazzi Vismara.

Abbiamo approvato in Giunta un piano di fattibilità tecnico-economica, è un tema di cui abbiamo parlato anche prima, l'efficientamento energetico, e questa delibera va in questo senso, perché si tratta di inserire nel primo anno del Triennale 2023-2025, quindi l'anno prossimo 2023, un lavoro da 750.000 euro, in buona parte speriamo possa essere finanziato da un bando regionale al quale abbiamo partecipato, che consiste nell'efficientamento energetico impiantistico della Casa di Riposo, per cui l'inserimento di una pompa di calore elettrica, che sfrutterà l'energia di pannelli fotovoltaici, anche questo è un altro edificio che potrebbe avere i pannelli sul tetto, un sistema di regolazione puntuale per le varie zone del riscaldamento per ottimizzare i consumi. Poi c'era un'opzione

ulteriore, ma in questo momento non è parte della delibera, per sviluppare altri lavori di efficientamento, come isolamenti, eccetera.

In questo momento la proposta è di approvare questo primo intervento di efficientamento degli impianti sul primo anno 2023.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Su questo punto quindi apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi.

Non ci sono interventi su questo tema, di cui peraltro avevamo già discusso in un precedente Consiglio Comunale, quindi possiamo passare alla votazione. Prego. Stiamo votando sul punto 9 all'Ordine del Giorno.

11 favorevoli. 3 astenuti. 0 contrari.

La delibera quindi è approvata.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità.

11 favorevoli. 0 contrari. 3 astenuti.

Approvata anche l'immediata eseguibilità sul punto 9 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

**MODIFICA AL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI
OCCUPAZIONE DEL SUOLO E SPAZIO PUBBLICO ED AD USO PUBBLICO PER
L'INSTALLAZIONE DELLE STRUTTURE DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI -
I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Al punto 10 abbiamo una modifica al Regolamento relativo alla disciplina in materia di occupazione del suolo e spazio pubblico e ad uso pubblico per l'installazione delle strutture di ricarica dei veicoli elettrici.

Presenta la proposta di delibera sempre l'Assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Nel 2018 avevamo approvato un Regolamento per la disciplina del diritto di occupazione del suolo per gli strumenti di ricarica per i veicoli elettrici. Nel frattempo sono intervenute anche modifiche normative, ed in particolare il Decreto Semplificazioni nel 2020, che ha proprio delle misure per incentivare la realizzazione dei punti di ricarica per i veicoli elettrici.

Quindi si tratta sostanzialmente di un adeguamento normativo volto proprio alla facilitazione dell'installazione di queste colonnine sul nostro territorio. Qualcuna c'è già, però intendiamo sviluppare ulteriormente questo servizio per i cittadini. In particolare le modifiche sono l'inserimento di una durata minima di dieci anni per la concessione, il che dovrebbe facilitare l'investimento, e soprattutto l'eliminazione della suddivisione, che avevamo fatto nel Regolamento precedente, in due zone, in una zona avevamo previsto che la tariffa di occupazione del suolo pubblico riguardasse soltanto l'impronta della colonnina, quindi molto poco, mentre nel resto del territorio è previsto nel Regolamento vigente che si paghi l'occupazione anche per lo stallo delle macchine. Nella proposta che stiamo facendo, adeguandoci

alla direttiva del Decreto Semplificazioni, proponiamo di far pagare soltanto l'impronta della colonnina su tutto il territorio, quindi togliendo questa suddivisione in zone. Anche questo dovrebbe incentivare.

C'è la possibilità, inoltre, per il Comune di prevedere la riduzione completa del canone qualora il proponente dimostri che l'energia prodotta per le colonnine deriva da fonti rinnovabili, e quindi anche questo va nella direzione del *green*.

Un'altra modifica riguarda la distanza, perché abbiamo nel Regolamento vigente una distanza minima tra le colonnine di 500 metri. È un po' critica perché crea problemi, il nostro territorio non è molto grande e 500 metri sono tanti. Quindi proponiamo di ridurla a 150 e, eventualmente, è derogabile su comprovate motivazioni fornite dal proponente, e quindi potrebbe essere anche meno su casi particolari.

Essenzialmente sono queste le modifiche. La speranza è che, visto che ci sono già comunque degli operatori interessati, questo possa facilitare e sveltire anche la posa delle colonnine.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione sul punto 10 all'Ordine del Giorno.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Volevo solo chiedere se è prevista anche la possibilità da parte di condomini di usufruire di questa possibilità. Mi risulta che ci sono dei condomini già abbastanza strutturati con impianti fotovoltaici, che vogliono implementarli magari con delle aree di parcheggio, con delle pensiline solari, quindi con questo tipo di strutture. L'idea potrebbe essere quella di avere dei posti auto anche con la ricarica elettrica. Se questo tipo di modifica che andiamo ad approvare è possibile anche pensarla per un interlocutore privato e non solamente aziende del settore. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Non ci sono altri interventi su questo punto, quindi do la parola all'Assessore Ioli per la replica. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Qui non si individua la tipologia di operatore. Però è chiaro che se un condominio chiede di mettere una colonnina sul suolo pubblico poi non può essere una colonnina riservata al condominio, è una colonnina aperta a tutti gli utenti. Quindi bisogna trovare un condominio interessato ad una manovra del genere. Non si può mettere una colonnina per i propri condomini su un suolo pubblico. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione sul punto 10 all'Ordine del Giorno. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata la delibera al punto 10.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 3 NOVEMBRE 2022

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AGGREGAZIONE "ASSE DEL SEMPIONE" PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE - PERIODO 2022-2027 (PROSECUZIONE) - LEGGE REGIONALE N. 6/2015 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo all'undicesimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, con la convenzione tra i Comuni dell'aggregazione "Asse del Sempione" per la gestione associata dei servizi di Polizia Locale per il periodo 2022-2027.

Do la parola all'Assessore Tellini per l'illustrazione della proposta di delibera. Prego Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La delibera che sottoponiamo alla vostra attenzione questa sera riguarda, come già detto nell'Ordine del Giorno da parte del Presidente, l'approvazione della convenzione per l'Asse del Sempione.

L'unica differenza che avrete notato rispetto alla convenzione precedente è l'assenza nella convenzione stessa del Comune di Lainate. Questa cosa ha creato qualche difficoltà nell'arrivare a definire i Comuni aderenti all'Asse stesso, perché l'Asse del Sempione è sempre stato costituito da Comuni confinanti a catena l'uno con l'altro, pertanto, saltando il Comune di Lainate, noi rimanevamo non confinanti con un Comune aderente. Si è comunque lavorato con gli altri Comuni dell'Asse per includere anche il nostro Comune, in modo da poter continuare ad avere dei servizi che rispondono ad un'esigenza di una politica di controllo territoriale sovracomunale.

Un elemento che è assolutamente importante per quanto riguarda l'Asse del Sempione è la possibilità di partecipare a bandi in forma aggregata, essendo all'interno di una realtà come l'Asse del Sempione, che fino ad oggi ci ha consentito di veder

finanziati tutti i progetti che abbiamo presentato, riguardanti l'acquisizione sostanzialmente di materiali, o di attrezzature per il monitoraggio del territorio o altra strumentazione che ci è stata finanziata e che è stata quindi poi messa a disposizione degli Agenti di Polizia Locale.

Ogni Comune aderente alla rete mette a disposizione per dei servizi che vengono stabiliti mensilmente tra i Comandi di Polizia piuttosto che proposti da enti sovracomunali, e ogni Comando di Polizia viene coordinato dal proprio Comandante, i mezzi che vengono messi a disposizione sono quelli di ogni Comune.

Non ci sono costi nell'adesione alla convenzione ed eventuali strumentazioni che la partecipazione ad attività particolari richiedessero, poi rimangono nella disponibilità dei Comuni aderenti ai progetti e alle operazioni che vengono gestite attraverso i servizi di Asse.

Se avete domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi sul punto 11 all'Ordine del Giorno. Come detto, è una convenzione che si rinnova, dopo l'ultimo periodo.

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, quindi possiamo direttamente passare alla votazione del punto 11 all'Ordine del Giorno. Prego.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

14 favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

Approvata anche l'immediata eseguibilità sul punto 11 all'Ordine del Giorno.

Non ci sono più punti da discutere, quindi la seduta è terminata.

Vi comunico che la prossima seduta del Consiglio Comunale potrebbe essere il 29 di novembre, quindi potete iniziare a

segnarlo sull'agenda. Poi verrà confermato ovviamente. Il prossimo Consiglio Comunale dovrebbe essere il 29 di novembre.

Grazie e buona serata.

La Seduta termina alle ore 00:05 del 04 Novembre 2022.